

Comune di Alessandria



Aula Consiliare

In data lunedì 29 giugno 2026, alle ore 16:40 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Alessandria, la riunione "11^ SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE - 29 GIUGNO 2026" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio MALAGRINO Diego**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco		✓	
Massimo	ARLENGHI	Consigliere		✓	
Marco	BAZZONI	Consigliere		✓	
Roberto	BENZI	Consigliere		✓	
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere		✓	
Alessandro	BUZZI	Consigliere		✓	
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere		✓	
Ezio	CASTELLI	Consigliere		✓	
Lodovico	COMO	Consigliere		✓	
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere		✓	
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere		✓	
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere		✓	
Andrea	DI TULLIO	Consigliere		✓	
Youness	FARAHAT	Consigliere		✓	
Luca	FERRARIS	Consigliere		✓	
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere		✓	
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera		✓	
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera		✓	
Emanuele	LOCCI	Consigliere		✓	
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio	✓		
Cristina	MAZZONI	Consigliera		✓	
Maurizio	PELLEGRINO	Consigliere		✓	
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere		✓	
Maria Rita	ROSSA	Consigliera		✓	
Santina	SANTORO	Consigliera		✓	
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere		✓	
Luigi	SFIENTI	Consigliere		✓	
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere		✓	
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera		✓	

Alle ore 17:26, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Teresa GOTTA**.

Alle ore 17:28, si unisce alla seduta **Consigliere Vincenzo DEMARTE**.

Alle ore 17:28, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 17:30, si unisce alla seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 17:38, si unisce alla seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

Alle ore 17:40, si unisce alla seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE**.

Alle ore 17:44, si unisce alla seduta **Consigliere Roberto BENZI**.

Alle ore 17:55, si unisce alla seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Alle ore 17:56, si unisce alla seduta **Consigliere Lodovico COMO**.

Alle ore 17:56, si unisce alla seduta **Consigliera Cristina MAZZONI**.

Alle ore 17:59, si unisce alla seduta **Consigliere Andrea DI TULLIO**.

Alle ore 18:00, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 18:01, si unisce alla seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Alle ore 18:01, si unisce alla seduta **Consigliere Rapisardo ANTINUCCI**.

Alle ore 18:01, si unisce alla seduta **Assessora Roberta CAZZULO**.

Alle ore 18:01, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 18:01, si unisce alla seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Alle ore 18:02, si unisce alla seduta **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**.

Alle ore 18:02, si unisce alla seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 18:02, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Segretario, se vuole procedere con l'appello, grazie."

Alle ore 18:02, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"Buonasera, buonasera a tutti.

Procediamo con l'appello abbonante assente.

Antinucci, Arlenghi, Bazzoni, non c'è, Benzi.

Bianchini, Buzzi— Buzzi non c'è.

Buzzi Langhi non c'è.

Campese, Castelli non c'è.

Como, sì.

Cutica non c'è.

De Marte, Di Saverio, .

Di Tullio, Farat, Ferraris, Gentiluomo, Giustetto, Gotta, Locci, non c'è, Lumiera, non c'è, Malagrino, eh, , Mazzoni, Pellegrino, Priano, non c'è, Roggero, Rossa, Santoro, Ciaudone, ah, ecco, Sfienti, Banin, Venturino.

Io assenti 13, presenti 20.

Allora, io ho contato 13 assenti, lei 14.

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14.

Allora, 14 assenti e 15 presenti, siamo 19."

Alle ore 18:02, si unisce alla seduta **Consigliere Massimo ARLENGHI**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Allora, possiamo procedere con l'apertura del Consiglio Comunale, che come stabilito dalla conferenza dei presidenti partirà dalle interpellanze.

Però, mi è stato richiesto prima da parte della giunta la possibilità di fare una comunicazione ai sensi dell'articolo 99 del regolamento del Consiglio Comunale.

E poi abbiamo anche una richiesta di comunicazione da parte del collega consigliere Roggero.

Do prima la parola al vice sindaco"

Alle ore 18:05, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **1. Comunicazione** .

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Barosini per la comunicazione."

Sul punto, prende la parola **Vicesindaco Giovanni BAROSINI** che dichiara:

"Prego.

Grazie, presidente.

Ma, la comunicazione relativa alla sospensione per qualche ora questa mattina dell'erogazione, dell'acqua.

Riteniamo doveroso comunicarlo nuovamente al Consiglio Comunale, quindi a tutta la cittadinanza che ha avuto dei disagi sostanziali.

Chiediamo anche scusa, anche se non siamo direttamente, assolutamente responsabili di questo, di questo disagio che ha colpito tanti cittadini, soprattutto in questo momento di piena estate.

Il sindaco si è già espresso in maniera abbastanza dura, molto indignato, con un, con una, con una nota, un comunicato in cui ritiene assolutamente vergognosa la mancanza di comunicazione di Sogeri e Teleenergia.

Questi sono i protagonisti di di tale, come dire, di tale imbarazzante— definiamolo così, rimaniamo eleganti— di tale imbarazzante situazione creatasi, eh, di— verso i cittadini, gran parte dei cittadini di questa comunità.

Ovviamente approfondiremo cosa è accaduto, faremo le valutazioni insieme al sindaco, insieme alla giunta, insieme a voi.— e valutazioni che poi, come dire, scaturiranno anche in qualche iniziativa amministrativa.

abbiamo convocato, qualche ora dopo, sia Teleenergia, i vertici di Teleenergia, che di Sogeri.

Abbiamo costantemente sentito i vertici dell'ospedale perché Insomma, incredibilmente ha toccato anche, non in maniera sostanziale evidentemente, anche la normale, fondamentale attività dell'ospedale.

Però siamo stati in contatto con tante— costantemente con i vertici dell'ospedale, il direttore generale, il direttore sanitario.

E dicevo, nella convocazione di Tenergia e di Sogeri abbiamo preteso una loro nota ufficiale formale in cui davano, rendicontavano alla comunità, al Consiglio Comunale ciò che è accaduto e come si prospettano, come si prospetta la risoluzione dell'inconveniente che già risale a martedì scorso con un primo, un primo evento di grande disagio per la comunità.

Lo ripeto, eh, la nota, formale dei vertici sia di Teleenergia che di Sogeri recita che, nel corso degli scavi legati all'estensione della rete di teleriscaldamento lo scorso martedì un tratto della tubazione idrica ha subito un movimento innaturale che ha comportato una perdita d'acqua.

E gli alessandrini se lo ricordano, questo risale a martedì scorso.

Questa mattina, lunedì mattina, Sogeri è subito intervenuta a seguito della segnalazione degli addetti del consorzio Innova che svolge i lavori per conto di Teleenergia.

I tecnici di Solgeri, Gruppo Amag, hanno ripristinato il servizio col cedimento della— dopo il cedimento della Sara Cinesca, su cui insistevano 5 tonnellate di spinta idrostatica, che ha determinato il crollo della pressione segnalato dal telecontrollo, che ha causato prima i piani alti e poi in gran parte della città la mancanza d'acqua.

Purtroppo anche l'ospedale ha avuto qualche problema di mancanza e di riduzione del flusso.

Però, come ripeto, eravamo in costante contatto coi vertici dell'ospedale e fortunatamente tutto, o come dire, si è risolto.

Verso le 9:30-10 di questa mattina la pressione è stata ripristinata.

In questo momento la pressione in Alessandria è a regime ed è di circa 3,5 bar.

Alcuni problemi permangono ancora nei sobborghi collinari alimentati dal serbatoio di Betania.

Compatibilmente con i consumi, questa notte potrebbero essere alimentati i serbatoi sommitali delle colline.

Domani mattina, una volta pulito lo scavo da parte della società incaricata da Teleenergia, sarà completata la riparazione completa del tubo danneggiato dalle ruspe.

Quindi il lavoro definitivo verrà— verrà svolto, la riparazione completa verrà fatta domani mattina una volta pulito lo scavo.

Ripeto, talvolta anche se non si è, responsabili direttamente di alcuni inconvenienti, eh, bisogna anche con umiltà chiedere scusa per il disagio di questa mattina, soprattutto in questo frangente stagionale.

Questo è doverosamente che, come dire, comunichiamo al Consiglio e a tutta la cittadinanza.

Oltre l'aspetto tecnico, perché è chiaro che facendo alcuni lavori può accadere, quello che è molto grave, e il sindaco lo ha sottolineato con grande indignazione, è la carenza— è stata, è stata la carenza, eh, della tempestività comunicativa.

Eh, non dovrà mai più accadere, come ripeto, verranno fatte tutte le valutazioni.

Grazie Presidente."

Alle ore 18:06, si unisce alla seduta **Consigliera Cinzia LUMIERA.**

Alle ore 18:07, si unisce alla seduta **Consigliere Emanuele LOCCI.**

Alle ore 18:07, si unisce alla seduta **Consigliera Santina SANTORO.**

Alle ore 18:08, si unisce alla seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO.**

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie Vice-Sindaco per questa comunicazione.

Eh, ricordo che a norma del regolamento, se si— uno per ogni gruppo, se vuole può intervenire per non più di 3 minuti su questa comunicazione, altrimenti procediamo alla comunicazione del collega .

Si è prenotato il presidente"

Interviene quindi **Consigliere Luigi SFIENTI:**

"Sfienti, prego.

Presidente, ma ovviamente io intanto— giustamente è giusto spendere due parole perché è veramente una roba che non è la prima volta che succede, che queste ditte che stanno ovviamente facendo questi tipi di lavoro per quanto riguarda il teleriscaldamento creano problemi alla città e alla popolazione principalmente.

Come appunto detto adesso nel comunicato del vice sindaco, cioè, ne prendiamo atto.

Però è anche pur vero che comunque queste ditte che comunque hanno— sono in possesso di— della piantina e quant'altro dove appunto vengono questi scavi, cioè, veramente una roba che non si può spiegare.

Cioè, non c'è un— non c'è— c'è, va bene, perché per carità chi lavora poi è umano sbagliare.

Ma qui mi sembra che forse inizia a esserci una volontà, perché non è possibile creare dei problemi così.

Cioè, io penso che prima che tu vai a fare uno scavo ti devi accertare da che parte stai andando.

Cioè, è impensabile una cosa del genere.

Tra l'altro, in questa stagione, con queste temperature, cioè, lasciare una buona parte della città senza acqua mi sembra che forse— cioè, non, non mi sembra il momento adatto di poter fare questi, questi errori.

Ripeto, cioè, sono stati fatti in precedenza altri errori in parecchie vie dove appunto loro hanno fatto questi lavori.

E comunque, cioè, va bene chiedere scusa, ma è relativo.

Comunque, ripeto, lasciare una buona parte della— io ancora oggi sentivo alcuni video, visto che pubblicati su Facebook, che la gente, cioè, sono veramente, cioè, allo stremo.

Dunque Va bene, però secondo me bisognerà prendere dei provvedimenti nei confronti di queste ditte che stanno procedendo a fare questi lavori.

Cioè, non si può passare, ovviamente non si può lasciare andare una cosa così molto grave.

Ripeto, bisogna prendere dei provvedimenti e anche al più presto, perché, cioè, così, eh, sta diventando veramente una cosa veramente impossibile.

Cioè, i lavori vanno fatti ma con criterio, anche perché, ripeto, rimango sempre della mia idea, cioè, il, il discorso del teleriscaldamento, cioè, è un, ah, A mio avviso tante città lo hanno abbandonato come progetto.

Noi purtroppo lo portiamo avanti, però ripeto, con tutti i problemi che continuano a creare la città, a questo punto bisogna iniziare anche a chiedere dei danni a queste ditte che stanno — che sono— che hanno il contratto.

Grazie."

Alle ore 18:11, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 18:13, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Si è prenotata la Presidente Campese a nome del gruppo."

Interviene **Consigliera Elisabetta CAMPESE** :

"Prego.

Un appunto.

Sarebbe utile e opportuno, visto che sul sito è scritto che rispondono H24, che quando vengono chiamati alle 6 del mattino per capire cosa sta succedendo, abbiano la cortesia di essere rintracciabili, cosa che stamani non è stata.

Tutto lì.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Si è prenotato il presidente"

Prende la parola **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"De Marte, ne ha facoltà, prego.

Grazie presidente, ma, mi fa piacere che anche la collega della maggioranza evidenzi un pochetto le difficoltà che ci sono in città.

C'è un, un assalto a queste strade, non c'è coordinamento di chiusura, di apertura.

E di danni che si crea alla popolazione.

Ancora oggi pomeriggio, dovevo attraversare via Guasco, arrivo in fondo di via Guasco fino a Piazza della Libertà e mi trovo il cartello deviazione, e così ho dovuto fare il giro di tutta la circonvallazione di nuovo, di nuovo, perché era bloccata la strada.

Ma almeno una comunicazione all'inizio di via Guasco era così complicata farla? Era, era proprio— Era proprio complicata farla.

No, io non ho visto nessun cartello.

Quindi io dico che il disagio, il disagio a volte si può anche ovviare, no? Ma il cartello, se l'avete visto voi, l'hanno messo dopo che hanno chiuso la strada, perché prima non c'era.

Quindi Hanno aspettato che passavo io per mettere il cartello, allora ho capito.

Beh, quindi, quindi non è una svista, no, sono arrivato fino in fondo, in fondo mi dicono c'è la deviazione dalla strada.

Comunque il problema vero che, Alessandria sta diventando un colabrodo, un colabrodo, e a vantaggio di che cosa? Poi alla fine, come diceva il collega Sfienti, in tutte le città è stato dismesso Oggi noi facciamo praticamente il teleriscaldamento.

Io non so dove andremo a finire, va bene.

Comunque volevo solo essere coerente anche a quello che ha detto la collega, perché guardi, gli avvisi che quando chiamano— e anche l'ospedale che rimane senza acqua, guardate che è una cosa non da poco,"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"eh, non da poco.

Ci sono altre richieste? Nessuno si prenota.

No, no, lei non può intervenire perché uno per gruppo, massimo 3 minuti.

È già intervenuto il capogruppo.

Non vedo altre richieste, pertanto chiudo la comunicazione.

Passiamo"

Alle ore 18:17, si unisce alla seduta **Consigliere Valerio VANIN**.

Alle ore 18:17, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **2. Comunicazione**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"a quella successiva che è stata, formalmente presentata prima dell'inizio dei lavori del, di questo Consiglio Comunale dal collega Ruggiero, che la può brevemente illustrare.

Su questa comunicazione non aprirò il dibattito, ma darò ovviamente la possibilità alla Giunta di rispondere."

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Prego.

Prima di dar lettura della comunicazione, la ringrazio anche per poi Credo, dopo la comunicazione, dar la possibilità di ricordare due persone che sono venute a mancare in queste ore, che sicuramente hanno fatto molto per la nostra comunità, nello specifico Pio Luparia e l'avvocato Silvio Bolloli.

Quindi la ringrazio anche per aver accettato questa, questa richiesta da parte, ah, di tutti.

volevo— allora, do lettura veloce di questa comunicazione, i sensi ovviamente dell'articolo 99,5 del regolamento del Consiglio Comunale.

Siamo venuti a conoscenza di una determinazione dirigenziale della Regione Piemonte avente ad oggetto avviso pubblico per l'individuazione e sostegno dei grandi eventi di rilievo nazionale e internazionale previsti sul territorio piemontese per l'anno 2026, approvazione dell'elenco degli eventi ammissibili a contributo.

Eh, da questa determina emerge che la domanda che verosimilmente, razionalmente, insomma, era stata presentata dal Comune di Alessandria.

in realtà la domanda, la protocollo 6580, quindi poi la giunta ci confermerà questa, questa richiesta.

in realtà non è stata messa a contributo perché, eh, è arrivata oltre il termine di scadenza.

Quindi vuol dire che se fosse confermata questa notizia, vorrebbe dire che noi abbiamo perso svariate decine di migliaia di euro per un— una richiesta di contributo che è arrivata oltre i termini, previsti dal bando.

E quindi vogliamo sapere 1, se effettivamente è stato presentata questa richiesta dal Comune di Alessandria, come è ragionevole credere, perché parla della tappa tredicesima e quindi insomma c'è un numero di protocollo, è semplice risalire sicuramente per gli uffici.

Eh, quale sia stato il ruolo del Comune nella predisposizione di questa domanda, quale fosse il, l'importo del contributo regionale richiesto, quali siano le ragioni che hanno determinato una presentazione oltre il termine previsto, quali conseguenze abbia prodotto tale circostanza sia in termini di mancato accesso ai contributi sia di rispetto all'opportunità perse per la città e quali iniziative l'amministrazione intende assumere per accertare i fatti e scongiurare il ripetersi di analoghe situazioni.

Non è la prima volta che Alessandria, se fosse confermata questa, richiesta perde perché si dimentica, come ci aveva detto già il sindaco quando si parlava del contributo, diciamo, per i giovani studenti, il trasporto pubblico locale, si dimentica di presentare le domande per tempo e poi dà la colpa alla Regione Piemonte di solito, perché molte volte da parte della giunta uno degli sport preferiti è quelli di dire che è colpa sempre di qualcun altro.

Però risulta da questa determina che la presente, la domanda è arrivata oltre i termini.

Quindi vogliamo sapere, l'ha presentata il Comune questa domanda? Quanti euri perdiamo? E come mai, se veramente fosse confermato questo, come mai continuiamo a perdere opportunità e a dimenticarci delle cose importanti come queste? Grazie."

Alle ore 18:18, si unisce alla seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Alle ore 18:18, lascia la seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Alle ore 18:18, si unisce alla seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Per la Giunta risponde, eh, la— il vice sindaco, prego."

A questo punto, interviene **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**:

"Ho fatto peggio di, del collega Malagrino, il Presidente del Consiglio.

A mio avviso ha più le requisiti connotati per essere un'interpellanza o una interrogazione, però rispetto assoluto per il Presidente del Consiglio che l'ha, come dire, accolta come una comunicazione urgente, da dare al Consiglio.

E dunque, in questi pochi minuti che abbiamo avuto a disposizione, per— col contributo evidentemente del dirigente degli uffici disponibili, perché la sua richiesta a qualche 10-20 minuti fa è stata presentata, siamo riusciti a— mezz'ora, un'ora, sì.

diciamo che abbiamo appurato che la scadenza del bando grandi eventi fosse sicuramente il 13 il 13 maggio, sì, ultimo scorso.

E in questo momento quindi non possiamo confutare questa informazione che lei ci dà.

come dire, interpellati poco fa velocemente hanno detto di aver fatto l'invio il 12 maggio.

Però domani mattina, anzi già da ora, ma domani mattina al massimo— scusate.

Posso, Presidente? Posso? Sì, dicevo che gli uffici si stanno attivando, al massimo entro domani ci sarà una risposta ufficiale a tutte le sue perplessità e le osservazioni, le considerazioni.

verifichiamo la PEC, però in questo momento Abbiamo bisogno di qualche ora, gli uffici tecnici hanno bisogno di qualche ora.

Questa è la risposta che posso dare."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Come avevo anticipato, non c'è dibattito su questa comunicazione.

Chiuse le comunicazioni.

purtroppo recentemente, eh, sono scomparse due, eh, persone: Bolloli Silvio e Peo Luparia.

Persone legate al territorio, che con le loro azioni hanno dato un importante contributo a far crescere la nostra comunità.

Per questo, se siete tutti d'accordo, farei un minuto di silenzio.

Grazie.

È un po' di silenzio in aula, per favore."

Alle ore 18:24, si unisce alla seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Come stabilito in conferenza dei presidenti, iniziamo con la trattazione delle interpellanze.

Le prime interpellanze sono tutte a nome del collega Priano, che non è presente in aula, quindi possiamo passare all'interpellanza del collega Bianchini, la numero 34, panchine vandalizzate in zona Laghetto."

Alle ore 18:25, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 34/2026- PANCHINE VANDALIZZATE IN ZONA LAGHETTO. - Prop. Nr. 133.**

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Risponde l'assessore Serra.

Prego, presidente Bianchini."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Giuseppe BIANCHINI** che dichiara:

"Grazie, presidente.

Come già accennato dalla presidente, si tratta delle panchine che, volgendo le spalle della stazione, sono sul lato sinistro dei giardini, cioè dove vi è il noto laghetto.

Si interpella il signor sindaco per conoscere se ritenga di disporre che i competenti uffici del comune intervengano in merito—facendo riparare o sostituire le panchine vandalizzate nel tratto tra inizio Spalto Borgoglio e Viale della Repubblica, al fine di ripristinare anche nell'area Laghetto l'accattivante immagine di città"

Alle ore 18:26, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 33 - SCUOLA ELEMENTARE BAUDOLINO TAVERNA LOBBI. - Prop. Nr. 132.**

Prende la parola **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"ordinata, pulita e raffinata di cui Alessandria è sempre stata accreditata.

Si"

Alle ore 18:26, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 34/2026- PANCHINE VANDALIZZATE IN ZONA LAGHETTO. - Prop. Nr. 133.**

A questo punto, interviene **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"è sempre voluta accreditare— ah, parliamo in tanti qui, dobbiamo scegliere chi deve parlare."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Consiglieri, consentiamo al presidente Bianchini di proseguire, prego."

Interviene quindi **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Dicevo che Alessandria si è sempre voluta accreditare come città accattivante, simpatica, coinvolgente, una città pulita, ordinata.

Tutti questi belli aggettivi che vorremmo vederli anche in pratica.

Era— è possibile con un impegno, pur considerando le difficoltà economiche che sempre vi sono, vi sono anche adesso, anzi in misura maggiore, penso che sia possibile che l'amministrazione in tempi ragionevoli possa porre rimedio al vandalismo in atto.

Grazie.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego, Assessore"

Prende la parola **Assessore Michelangelo SERRA**:

"Serra, per la risposta.

Grazie.

Grazie, eh, buonasera a tutte e a tutti.

Allora, comprendo perfettamente, condivido la richiesta del collega Bianchini.

le due panchine vandalizzate sono state rimosse di fatto in attesa di, riparazione tramite i nostri operai.

Questo già, già un po' qualche settimana, mese fa.

Attualmente stiamo, lavorando per recuperare altre panchine in sovrannumero su Viale Repubblica per poter, ripristinare quelle che sono state vandalizzate in altri luoghi.

Quindi, nel breve, non nel brevissimo, eh, garantisco che possano essere ripristinate quelle panchine e in, due casi attorno a, ah, all'area segnalata dal collega, sono state risistemate in qualche modo.

È chiaro che un'area di così, elevata, elevata cura, quale il nostro laghetto, sia indispensabile riuscire a garantire una qualità non solo delle panchine, ma anche della pulizia e del, del decoro di tutto il resto.

stiamo lavorando per questo, compatibilmente possibilmente con i nostri operai a disposizione.

Abbiamo già fatto dei sopralluoghi anche per verificare alcune situazioni di pericolo, principalmente dovute a scavi da parte di animali domestici fatti nelle zone, in modo da ripristinare al meglio, eh, tutta l'area.

confermo al collega che la questione è in gestione e verrà risolta nel più breve tempo possibile.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Prego, collega Bianchini."

A questo punto, interviene **Consigliere Giuseppe BIANCHINI:**

"Grazie, presidente.

Grazie, assessore.

Farà un piacere non a me ma a tutti i cittadini, specialmente ai ragazzi che in attesa di godersi il gelato lì vicino al laghetto possono almeno sedersi tranquillamente e non con il sedere a terra, come so— perché mancando i listelli questo rischio c'è.

Grazie, aspettiamo tutti quanti."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

L'interpellanza successiva è quella del collega Bazzoni, che ha come oggetto"

Alle ore 18:30, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 33 - SCUOLA ELEMENTARE BAUDOLINO TAVERNA LOBBI - Prop. Nr. 132.**

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"scuola elementare Baudolino Taverna, Loppi.

Risponde l'assessore Ivaldi.

Prego, Presidente Bazzoni."

Prende la parola **Consigliere Marco BAZZONI:**

"Grazie, Presidente.

Ma, premesso che nel sobborgo di Loppi, in via Giovanni Poggio, si trova la scuola elementare Baudolino Taverna, purtroppo non più utilizzata da molti anni.

Considerato che tale stabile non è più utilizzato appunto da anni, e tenuto conto che si trova in centro del paese, oltre al discorso di decoro e problemi sanitari— quindi ci può— ci sono tante volte— infatti abbiamo già mandato anche delle persone, già mandato delle persone anche per, per gli sfalci e quant'altro, ci possono essere anche topi, blatte e quant'altro— eh, interPELLa il signor sindaco e tutta la giunta, eh, al fine di sapere come l'amministrazione comunale intende gestire questo, questo stabile, se si potrebbe fare qualcosa.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Prego, Assessore Ivaldi."

Prende la parola **Assessore Daniele COLORIS:**

"Sentite? Sì.

Allora, ringrazio il presidente —per aver presentato questa interpellanza, e condividiamo le, le motivazioni dell'interpellanza, e riteniamo che, che sia importante e anche urgente costruire un percorso a favore della comunità, e in modo particolare la comunità del sobborgo.

Un percorso che potrebbe— di riqualificazione, e che potrebbe essere come quello che è stato fatto, ad esempio, per quanto riguarda l'asilo.

Penso a Castelceriolo, no, dove coinvolgiamo la comunità, individuiamo, individuiamo insieme la miglior valorizzazione e valutiamo anche facendo rete, anche magari partecipando a qualche progetto, la migliore valorizzazione.

Quindi magari possiamo costruire un percorso partecipato, no, formando un gruppo anche nel sobborgo, e insieme anche col dirigente valutiamo la prosecuzione di questa— per dare concretezza a questa interpellanza."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie, grazie.

Prego, consigliere Bazzoni."

Alle ore 18:32, lascia la seduta **Assessore Daniele COLORIS.**

Alle ore 18:32, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI.**

Interviene quindi **Consigliere Marco BAZZONI**:

"Sì, grazie Assessore.

Eh, sì, la mia interpellanza era anche proprio per stimolare questo percorso e per crescere, per far nascere questo percorso.

Quindi se si può anche valutare un discorso di qualche commissione, eh, per, per confrontarci anche con la, la minoranza, per avere un, un percorso condiviso, perché è una— la cosa principale è riutilizzare questi spazi da dare a tutta la comunità, non solo a quella di Lotti.

Grazie, grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"L'interpellanza che facciamo"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"adesso è quella—

Collega Locci, che risponde l'assessore Mazzoni.

Donna investita da un monopattino in Corso Roma, sicurezza dell'area pedonale urbana, controlli sui monopattini elettrici,"

Alle ore 18:33, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 37/2026 - DONNA INVESTITA DA UN MONOPATTINO IN CORSO ROMA SICUREZZA DELL'AREA PEDONALE URBANA, CONTROLLI SUI MONOPATTINI ELETTRICI, APPLICAZIONE DELLE NUOVE NORME NAZIONALI E RIPRISTINO DELLE PATTUGLIE IN BICICLETTA DELLA POLIZIA LOCALE. - Prop. Nr. 146.**

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"applicazione delle nuove norme nazionali e ripristino delle pattuglie in bicicletta della polizia locale."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Prego, Presidente Locci.

Grazie, Presidente.

Premesso che in data 29 maggio 2026, secondo quanto riportato dagli organi di stampa locale, una donna che stava passeggiando con il marito in Corso Roma sarebbe stata investita da un monopattino condotto da un, da un ragazzo, cadendo a terra e rendendo necessario l'intervento dei soccorsi e della polizia locale.

Sempre secondo quanto riportato dalla stampa, la donna sarebbe stata trasportata in ospedale in codice giallo e sarebbero in corso verifiche sulla dinamica del sinistro e sulle caratteristiche del mezzo utilizzato.

Corso Roma non è una strada qualunque, ma una delle aree simbolo del centro cittadino ed è ricompresa nell'APU introdotta e presentata dall'amministrazione come strumento per restituire spazio ai pedoni, tutelare la mobilità debole, migliorare la vivibilità del centro storico e garantire maggiore sicurezza agli utenti più fragili.

Un'area pedonale tuttavia non può esistere soltanto sulla carta, né può trasformarsi in uno spazio nel quale pedoni, anziani, famiglie, bambini e persone con disabilità devono temere il passaggio incontrollato di monopattini elettrici, biciclette elettriche o altri mezzi condotti in modo imprudente.

Considerato che l'episodio avvenuto in Corso Roma non può essere liquidato come un fatto isolato, come una semplice fatalità, E ad Alessandria si sono già verificati episodi analoghi o comunque riconducibili alla circolazione pericolosa dei monopattini elettrici, tra cui il grave investimento di un pedone in via Milano nell'ottobre 2024, con la fuga del conducente poi identificata e denunciato, e l'investimento di una donna in via Falcone nel gennaio 2024 da parte di un monopattino il cui conducente non si sarebbe fermato a prestare soccorso.

Tali episodi dimostrano l'esistenza di una criticità reale che riguarda non soltanto il comportamento dei singoli conducenti, ma anche l'effettiva capacità dell'amministrazione comunale di prevenire, controllare e sanzionare condotte pericolose nel centro cittadino.

Già dopo precedenti episodi erano state sollevate pubblicamente criticità relative alla circolazione di monopattini e bici elettriche nel centro cittadino.

Con particolare riferimento alla velocità, alla marcia contromano, al transito in aree pedonali o su percorsi non consentiti, alla difficoltà di individuare i responsabili in caso di sinistro.

Il governo nazionale è intervenuto introducendo una disciplina più severa per l'utilizzo dei monopattini elettrici, prevedendo nuovi obblighi e strumenti di controllo, tra cui casco, contrassegno identificativo, assicurazione per la responsabilità civile, requisiti tecnici del mezzo e maggiore possibilità di intervento sanzionatorio.

Tali novità normative rappresentano un passo importante per contrastare l'uso irregolare e pericoloso dei monopattini, ma rischiano di restare inefficaci se non vengono accompagnate a livello locale da controlli costanti visibili sul territorio.

Rilevato che la sicurezza urbana non si garantisce con gli annunci, con la semplice installazione di varchi, con la creazione formale di un ma con una presenza effettiva della polizia locale, con controlli mirati, con una regolamentazione chiara.

È necessario comprendere se l'amministrazione comunale abbia predisposto un piano specifico di controllo dei monopattini elettrici nel centro storico, in Corso Roma, in Piazzetta della Lega, in Via Milano e nelle altre aree a maggiore frequentazione pedonale.

È altresì necessario chiarire che fine amb— hanno fatto le ipotesi di ulteriore stretta sui monopattini nel centro cittadino già annunciate pubblicamente nei giorni, nei mesi scorsi, e se siano effettivamente tradotte in ordinanze, atti, controlli e risultati.

Negli ultimi tempi il servizio di pattuglia in bicicletta della polizia locale risulta essere stato progressivamente ridotto fino a diventare sporadico, perdendo quella continuità che in passato lo rendeva uno strumento utile, visibile e riconoscibile di presidio del territorio.

A questo invece mi pare avete già, ah, risposto dopo l'interpellanza.

Tale scelta appare non condivisibile poiché la pattuglia in bicicletta non rappresenta un servizio accessorio meramente simbolico, ma una modalità concreta, efficace di polizia di prossimità particolarmente adatta al controllo dei quartieri, dei parchi, dei centri storici, eccetera eccetera.

Proprio in relazione al contrasto all'uso irregolare dei monopattini elettrici, la presenza di pattuglie in bicicletta consi— controlli più capillari, tempestivi coerenti con la natura pedonale ciclabile di alcune aree del centro.

Ridurre o rendere soltanto episodico questo servizio significa rinunciare a una presenza più vicina, più riconoscibile, spesso anche più efficace.

Davanti a un nuovo investimento in piena area pedonale, l'amministrazione non può limitarsi a esprimere rammarico, ma deve spiegare cosa ha fatto, cosa non ha fatto e cosa intende fare.

Tutto ciò premesso, Si interpella il sindaco e la giunta al fine di sapere quale sia l'esatta dinamica dell'episodio avvenuto in Corso Roma il 29 maggio 2026, per quanto accertato dalla

nostra polizia locale, e quali provvedimenti siano stati adottati nei confronti del conducente del monopattino.

Se il monopattino coinvolto fosse conforme alla normativa vigente, se siano state contestate violazioni relative a casco, caratteristiche tecniche del mezzo, velocità, modalità di, di circolazione, transito in area pedonale o altre disposizioni del codice della strada.

Quanti incidenti, investimenti, segnalazioni, interventi della polizia locale abbiano riguardato i monopattini elettrici negli anni '23, '24, '25 e nei primi mesi del '26? Quante sanzioni siano state elevate nello stesso periodo per violazioni commesse dai conducenti di monopattini elettrici o di bici elettriche, specificando le tipologie di infrazione? Se l'amministrazione abbia adottato ordinanze, direttive operative, controlli mirati o specifiche misure di prevenzione, per disciplinare e limitare il transito dei monopattini in area pedonale urbana, se l'amministrazione ritenga adeguati gli attuali controlli nel centro storico e se intende predisporre immediatamente un piano straordinario della Polizia Locale con pattugliamenti mirati nelle fasce orarie di maggior afflusso, anche alla luce delle nuove norme nazionali introdotte in, in materia di monopattini elettrici, se corrisponde al vero che il servizio di pattuglia in bicicletta della Polizia Locale sia stato progressivamente ridotto fino a diventare sporadico e se l'amministrazione intenda ripristinarlo e potenziarlo stabilmente, in particolare nel centro storico, nelle aree pedonali, nei parchi, nelle piste ciclabili.

Se il sindaco e la giunta intendano riferire formalmente nelle commissioni consiliari competenti quali misure concrete verranno adottate per evitare che l'area pedonale urbana resti tale solo sulla carta— ahem— eh? Eh? E per garantire la sicurezza effettiva di pedoni, anziani, famiglie, bambini e persone fragili."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Prego,"

Interviene quindi **Assessore Enrico MAZZONI:**

"Assessore Mazzoni.

Grazie, Presidente.

Ma lei, Presidente Locci— poi rispondo all'interpellanza— ha citato più di una volta che la nuova norma introdotta, aiuta perché c'è l'obbligo La targa solo dal 17 maggio, eh, di quest'anno.

La legge dell'anno scorso, ma l'obbligo dal 17 maggio.

Poi l'assicurazione non è ancora obbligatoria fino al 16 luglio, e quindi insomma sono cose che hanno avuto il loro tempo.

Ma la cosa che non prevede la normativa è che se anche non hai queste cose non è possibile il sequestro del monopattino.

E questa è una grande lacuna della legge, possiamo— dobbiamo dirlo, perché non abbiamo altri strumenti per cui si fanno le verifiche, controlli, tutto.

Siamo d'accordo su tutto.

In ogni caso, la dinamica— questo per dire che è stato fatto un ordine di servizio, il 42, che cita tutte queste questioni, che dice appunto che in ogni caso bisognerà implementare il servizio a controllo di e far rispettare le norme, per cui sanzionare se non hanno il casco.

Ma la sanzione migliore è il sequestro del monopattino, punto.

Se tu non avessi l'assicurazione, se non hai la targa, la legge dovrebbe dire viene sequestrato il mezzo.

Invece no.

Quindi voglio dire, non è poi, come si dice, la soluzione dei problemi la nuova normativa.

Lo poteva essere, non lo è.

Speriamo che ci si arrivi invece a introdurla veramente, questa sequestro del monopattino e deve riuscire ad accertare immediatamente che il monopattino è truccato, che non può andare ai 6 all'ora.

Ma come fai? Ti devi andare lì con un tecnico, lo porti— lo portiamo, come si dice, al comando, stiamo lì 2 ore, dobbiamo fare un ingegnere che accerti, perché i vigili non sono in grado di capire se il monopattino è truccato o no.

Bisogna— si è valutata anche l'ipotesi di fare un accordo con l'Ordine degli Ingegneri proprio per avere un ingegnere a disposizione che devi averlo quando sequestri il monopattino, perché è l'unico modo di dimostrare che il monopattino non è, come si dice, eh, è stato truccato, e quindi lo puoi sequestrare.

In ogni caso, veniamo proprio all'interpellanza.

Allora, la dinamica dell'incidente accertato dal nucleo infortunistico, c'è in corso ancora tutto, come si dice, la procedura.

Ci sono state delle lesioni.

E comunque gli atti sono coperti per ora ancora del segreto istruttorio, quindi non ho altre cose da aggiungere.

Certamente il conducente del monopattino è stato sanzionato.

Allo stato attuale non esistono sanzioni accessorie, quindi non abbiamo potuto sequestrare un monopattino anche se c'era un incidente.

Che detto questo, questo non è scappato come l'altro, si è fermato.

Vabbè, meno male, insomma.

Però in realtà il monopattino non è stato possibile sequestrarlo.

È stato deferito alla competente autorità giudiziaria per altre violazioni, che sono quelle che non aveva l'attario, non aveva il casco, non aveva niente.

Sarebbe stato opportuno dire: bene, non hai queste due cose, ti sequestriamo il monopattino.

E invece non si può fare.

La polizia nel locale, nel corso, accertato incidenti stradali.

Eh, nei quali sono rimasti coinvolti monopattini.

Nel 2025, 19 su 1.000 sulla quantità degli incidenti, perché li consideriamo incidenti come tutti gli altri, quindi 19 su 1.304, e nel 2026 8 su 585 incidenti di monopattino con persone.

Eh, già nel 2025 sono state come si dice, sanzionati 193 conduttori di monopattini.

Nel 2026, 36.

Il corpo di polizia locale ha emesso un ordine servizio, il numero 16, in data 25 del 18/2/2025, che disponeva— ce l'ho qua, però lo potete andare a vedere— disponeva intensificazioni dei conducenti di monopattini all'interno del centro storico.

Certo, ho preso proprio una, come si dice, una, l'ordinanza dove dice bisogna avere maggiori controlli al centro, il, il, diciamo, nel centro urbano.

Insomma, le vie le sappiamo.

Il corpo di polizia locale ha emesso un altro ordine di servizio, il numero 42, il 16 maggio, che a seguito dell'entrata in vigore, quella che dicevo prima, dell'obbligo del contrassegno di identificazione, disponeva intensificazione ulteriore di controlli per la verifica sulla corretta circolazione degli stessi.

A seguito della modifica alla microstruttura— alla macrostruttura dell'ente, alla costituzione di un terzo settore, e quindi con la riorganizzazione della microstruttura, il Corpo di Polizia Locale ha istituito il Nucleo Sicurezza Urbana, con assegnazione di personale facendo parte del reparto bike patrol, con competente specifica in detta attività con, come si dice, l'ordinario, con l'ordine del servizio, e dice questo tipo di servizio lo devi fare nel centro della città in particolare.

E anche perché c'era una pressante richiesta da parte del quartiere Cristo, credo abbiano già cominciato a farlo anche al Cristo, ovviamente con, come si dice, con la— sempre in ordine del fatto del personale che abbiamo a disposizione e gli ordini di servizio che No, no, non importa, non funzionano, sono troppo lunghi.

Eh, brava, grazie.

L'ultima cosa: se corrisponde al vero che il servizio di pattuglia in bicicletta Polizia Locale sia stato— non è stato ridotto, probabilmente i fattori contingenti ci hanno spinto a— ma lo stiamo— non è mai stato sospeso.

E continua ad esserci compatibilmente con il resto delle mansioni che la Polizia Locale deve svolgere.

Insomma, però c'è molta attenzione su questa problematica, anche se in realtà la nuova normativa non ha risolto il problema vero, reale, che è quello del sequestro del monopattino.

Perché poi sarebbe curioso vedere, lo vedremo, ho chiesto di farmi avere i dati Quante di queste sanzioni che sono state commutate sono state in realtà pagate? Perché poi c'è quello.

Invece se sequestri il mezzo, e questa era la soluzione del problema.

L'altra questione: noi non possiamo vietare il monopattino nell'area urbana, nella, nell'APU, come detto.

Non è possibile perché è equiparato, è un mezzo elettrico, eh.

No, non puoi farlo perché il primo ricorso che ti fa Noi possiamo fare tutto quello che vogliamo, ci mancherebbe.

A Tortona ha messo divieto dei monopattini.

Il primo che prende il divieto dei monopattini a Tortona fa ricorso, lo vince, punto.

Perché, perché, perché il divieto— allora a quel punto lì viene equiparato anche la bicicletta, o— e allora anche la bicicletta dovrebbe venire eliminata, ma non è proprio così insomma.

E in ogni caso non si può mettere il divieto perché la norma non lo consente.

Si può fare, facciamola, ma però sappiamo già che poi andiamo incontro a dei ricorsi che— allora, o si fanno— certamente possiamo potenziare i controlli, quello è una cosa che intendiamo fare, insomma.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Prego, Presidente Locci, per la soddisfazione o meno."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, presidente.

Ma non ho parlato di sequestro, infatti, nell'interpellanza, perché, eppure previsto in alcuni casi.

Ad esempio, in questo caso è possibile— non so poi se è avvenuto il fermo del mezzo, che è diverso dal sequestro— per fare successivamente le verifiche.

E anche il fermo è qualcosa di fastidioso, che quindi può in qualche modo disincentivare, no? Eh, probabilmente è una misura anche più corretta, perché se poi uno si mette in regola, gli restituisce il mezzo, oppure se il mezzo non è in regola lo sequestrano, se è truccato.

Quindi in ogni caso, eh, uno strumento di— per, uno strumento di deterrenza sicuramente c'è, oltre a tutte le sanzioni che magari ci sono alcune tipologie di conducenti che potrebbero anche ignorare le sanzioni, ma nel momento in cui c'è un fermo del mezzo, anche loro hanno insomma poi delle, delle difficoltà e speriamo siano più portati a essere attenti.

Sulle pattuglie in bicicletta io credo che sia un servizio che deve essere, eh, stabile, cioè non togliere persone da questo tipo di servizio.

Proprio perché quello che garantisce meglio nelle aree pedonali in particolare, poi in tutta la città, ben venga al Cristo, ovunque se, se ci sono, ho visto le foto con, davanti alla Proloco con l'assessore Coloris delle pattuglie in bicicletta che l'ho viste su Facebook da qualche parte, quindi la, no, la Proloco, la, scusate, davanti alla .

quindi l'ho letto come un segnale che sono state ripristinate e spero che vengano mantenute Soprattutto nelle aree pedonali, laddove, insomma, essere in bicicletta può fare la differenza.

Penso che non sia stato fatto abbastanza e che alcuni strumenti, eh, il sindaco li abbia come, lo strumento dell'ordinanza per cercare di limitare, l'ingresso di questi veicoli nell'area pedonale.

E comunque una campagna di, sanzionatoria a tappeto per chi non rispetta il codice della strada all'interno dell'area pedonale urbana, che valga sia per le bici elettriche che per i monopattini, credo possa rappresentare, un disincentivo forte a trasformare il nostro centro cittadino in un, Far West.

Quindi Chiedo che si vada in questa direzione facendo tesoro degli strumenti che al momento il governo ha messo a disposizione.

Poi, speriamo che ne mettano altri.

Sono contento che anche dalla sinistra arrivino questi inviti a fare maggiori restrizioni, essere più fermi e più duri.

Vuol dire che non solo Rizzo ha capito, ma qualcun altro tra gli ex comunisti comincia a intuire che bisogna dare altre risposte per cercare di raddrizzare le cose in questo paese.

Comunque la risposta non mi ha soddisfatto del tutto."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, l'interpellanza successiva, casa disabitata in via Poggio a Lobby, la presenta il consigliere presidente Bazzoni, risponde l'assessore Mazzoni.

Prego."

Prende la parola **Consigliere Marco BAZZONI**:

"Grazie, Presidente.

Eh, premesso che nel sobborgo di Loppi, in via Giovanni Poggio 40, si trova uno stabile disabitato, e considerato che all'interno di tale stabile da anni ci sono, oltre ad un'auto, rifiuti abbandonati di ogni genere, bombole del gas e quant'altro, tenuto conto che questo stabile, dove prima c'era anche— medico di base, si trova in centro paese e vicino ci sono delle abitazioni e sono stati già avvistati ratti, blatte e quant'altro.

Quindi,"

Alle ore 18:53, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 38 - CASA DISABITATA IN VIA POGGIO N. 40 - LOBBI - Prop. Nr. 153.**

Interviene quindi **Consigliere Marco BAZZONI**:

"interpello il sindaco e la giunta comunale, eh, al fine di sapere cosa intende, come intende intervenire, dato che la suddetta abitazione si trova appunto in centro paese e rischia di— e rischiano anche di diventare, eh, un problema sanitario per tutta la comunità.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, Assessore"

Prende la parola **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Mazzoni, facoltà, prego.

Si, dunque, lo, lo scorso 21 luglio, quindi stiamo parlando del 2025, in realtà il Consiglio Comunale ha deliberato la, l'acquisizione in retrocessione di alcuni immobili della società Società Sviel, ricordo, era una delle due società di cartolarizzazione, e alla Sviel era stato affidato proprio quell'immobile lì di, di Lopi, ed è stato retrocesso.

Dopodiché c'è stato problematico che la Sviel è stato retrocesso al comune, ma non si è mai fatto l'atto notarile, perché poi la Sviel ha subito il fallimento, e quindi siamo in attesa.

Ma adesso ormai siamo praticamente in direttura d'arrivo, abbiamo— stiamo prenotando il notaio per poter far l'atto.

Quindi io penso che l'atto si possa già fare prima dell'estate e quindi poi intervenire perché ci sono problemi igienico-sanitari che sono di un certo tipo, che siamo al corrente, e nonché oltretutto quando sarà poi, come si dice, retrocesso, al nostro patrimonio faremo sicuramente anche un'asta per poterlo cedere perché quell'immobile lì al comune proprio non, non serve ed è giusto cedere una buona, anche una buona posizione si può si può riuscire a venderlo tranquillamente, insomma.

Però ci sono ancora alcuni passaggi da fare, soprattutto il passaggio notarile con il notaio per poter avere l'acquisizione definitiva.

Quindi"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"diciamo"

A questo punto, interviene **Assessore Enrico MAZZONI**:

"che entro l'anno si potrebbe arrivare anche alla determinazione della vendita di questo, di questo locale, oppure con un'ordinanza del sindaco per problemi igienico-sanitari intervenire comunque, a prescindere.

Solo questo, beh."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego, Presidente Bazzoni."

A questo punto, interviene **Consigliere Marco BAZZONI**:

"Grazie, Assessore, per la risposta.

Speriamo che si risolva prima possibile, appunto, per tutte queste problematiche.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

L'interpellanza dopo è quella del collega Locci.

Risponde l'assessore Serra."

Alle ore 18:56, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N.39/2026- MODIFICA DEL PERCORSO DELLA LINEA 2 NEL QUARTIERE CRISTO, SERVIZIO SU CORSO ACQUI E IPOTESI DI ULTERIORI MODIFICHE ALLA VIABILITÀ. - Prop. Nr. 158.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Modifica percorso linea 2 quartiere Cristo, servizio soccorso acque, ipotesi di ulteriori modifiche alla viabilità."

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Prego, presidente Locci.

Grazie presidente.

Argomento di cui abbiamo parlato, ma, ma quando ne abbiamo parlato il Consiglio Comunale si è pronunciato, non abbiamo sentito la voce dell'assessore Serra.

Quindi oggi parliamo della linea 2 e l'assessore Serra può dare anche lui un suo punto di vista, un'opinione, un aggiornamento, perché insomma è passato del tempo.

Premesso che AMAG Mobilità ha comunicato che a decorrere dal 15 giugno 2026 la linea 2 non transiterà più in Corso Acqui, ma effettuerà il transito in Corso Carlo Marx e Viale Tivoli in entrambe le direzioni di marcia.

Contestualmente è stata comunicata la modifica del percorso della linea B con transito da Piazza Ceriana, Corso Acqui fino alla rotonda della cupola e Corso Carlo Marx.

Tale modifica ha suscitato forte preoccupazione nel quartiere Cristo, in particolare tra residenti, utenti del trasporto pubblico, attività commerciali, associazioni del territorio che hanno lamentato l'assenza di una preventiva comunicazione, di un confronto con chi vive quotidianamente la zona.

L'assessore competente ha successivamente precisato che non si tratterebbe di un taglio del servizio, ma di una riorganizzazione, affermando che il collegamento lungo Corso Acqui sarà garantito dalla navetta B, che le modifiche dovrebbero consentire tempi più rapidi e un aumento complessivo delle fermate a servizio del quartiere Cristo.

Ma lo stesso assessore ha tuttavia riconosciuto che la comunicazione iniziale diffusa è stata gravemente incompleta, idonea a generare confusione tra i cittadini.

Considerato che Corso Acqui rappresenta uno degli assi principali del quartiere Cristo, sia sotto il profilo residenziale sia sotto quello commerciale, sociale, dei servizi, ogni modifica significativa del trasporto pubblico e della viabilità deve essere accompagnata da dati tecnici chiari, adeguata comunicazione, confronto preventivo con i residenti, commercianti e le associazioni, nonché da una verifica dell'impatto concreto sulla vita quotidiana del quartiere.

Non basta conservare formalmente il servizio di trasporto pubblico, ma garantire che la sostituzione del passaggio della linea 2 con la linea B offra davvero un servizio equivalente o migliorativo per frequenze, orari, capienza, accessibilità delle fermate e collegamenti con il centro, la stazione, gli ospedali.

In questi giorni circolano inoltre voci circa l'eventuale intenzione dell'amministrazione di valutare modifiche più ampie alla viabilità di Corso Acqui.

compresa l'ipotesi di trasformazione a senso unico.

Un'eventuale modifica strutturale della viabilità di Corso Acqui avrebbe ricadute rilevanti sul traffico, parcheggi, accessibilità delle attività commerciali, la sicurezza stradale, il trasporto pubblico e la vivibilità complessiva del quartiere.

Rilevato che la decisione sulla linea 2 è stata percepita da una parte significativa del quartiere come una scelta calata dall'alto, che le assicurazioni fornite dall'amministrazione non eliminano la necessità di verificare sul campo l'effettiva qualità del nuovo assetto e che qualsiasi ulteriore modifica alla viabilità di Corso Acqui, a maggior ragione se relativa all'introduzione del senso unico, non potrebbe essere affrontata senza un percorso preventivo di ascolto, trasparenza e condivisione con il territorio.

Tutto ciò premesso, si interpella il sindaco e la giunta al fine di sapere 1) Quali atti, valutazioni tecniche, interlocuzioni istituzionali abbiano portato alla modifica del percorso della linea 2 e della linea B nel quartiere Cristo, precisando il ruolo svolto dal Comune, da AMAG Mobilità e dagli altri soggetti competenti.

2) Da quando l'amministrazione comunale fosse a conoscenza dell'ipotesi di modifica e per quale motivo non sia stato promosso, prima della comunicazione pubblica, un confronto con residenti, commercianti, associazioni del quartiere utenti del servizio.

3.

Quali dati dimostrino che il nuovo assetto garantirà un servizio effettivamente equivalente o migliorativo rispetto al precedente, con particolare riferimento alle frequenze, agli orari, ai tempi di percorrenza e alla capienza dei mezzi, il numero, la collocazione delle fermate, i collegamenti col centro, con la stazione, con l'ospedale civile.

Se la riorganizzazione abbia carattere definitivo sperimentale, quali indicatori saranno utilizzati per valutarne l'efficacia? E se l'amministrazione sia disponibile in caso di criticità a correggere il nuovo assetto o a valutare il ripristino del precedente percorso della linea 2 su Corso Acqui.

Se corrisponde al vero che l'amministrazione stia valutando direttamente o indirettamente modifiche alla viabilità di Corso Acqui, compresa l'ipotesi di introduzione del senso unico, e se esistano studi, progetti, simulazioni, indirizzi politici o interlocuzioni tecniche in tal senso.

Se la Giunta intende escludere che ulteriori modifiche alla viabilità di Corso Acqui possano essere adottate senza un preventivo confronto pubblico con residenti, commercianti, associazioni del quartiere, la commissione consiliare competente, il Consiglio Comunale, e se l'amministrazione intenda rendersi disponibile a partecipare con urgenza a una commissione consiliare, un incontro pubblico nel quartiere Cristo con la presidenza di Mobilità associazioni, commercianti, cittadini interessati, sia sulla modifica del trasporto pubblico sia sulle eventuali ipotesi future di revisione della viabilità.

Ovviamente questa interpellanza è stata presentata quando era stata presentata anche l'ordine del giorno, che poi è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale.

Ciò non di meno, credo che i quesiti mantengano intatta la loro, attualità e diano appunto l'opportunità all'assessore Serra anche di dare il suo punto di vista, che durante la discussione degli ordini del giorno non era pervenuto."

Alle ore 18:57, si unisce alla seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 18:57, lascia la seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Prego, Assessore Serra."

Sul punto, prende la parola **Assessore Michelangelo SERRA** che dichiara:

"Eh, grazie collega.

ho la possibilità di intervenire anch'io su questa questione.

Eh, come già approvato dall'ordine del giorno, inevitabilmente buona parte della discussione arriverà in commissione e nei luoghi, richiesti dalla, dal suo ordine del giorno che è stato approvato, e ci mancherebbe.

solo per far chiarezza su alcuni punti della sua comunicazione, il, la richiesta da parte dell'azienda e di MP è finalizzata alla sicurezza delle nostre concittadine e concittadini che utilizzano il servizio, gli utenti, e degli stessi mezzi che, intervengono sulla linea.

Eh, per questo di fatto, AMP ha accordato con l'azienda lo spostamento della linea su Corso Carlo Marx.

Ora stiamo raccogliendo anche, sia nei confronti dell'azienda sia nei confronti di MP sufficienti dati, per poi valutare in piena libertà, in piena democrazia, quali fossero i vantaggi e gli svantaggi e soprattutto in che modo mitigare le modifiche che potrebbero essere effettuate.

Stiamo interloquendo con le associazioni che intervengono sul territorio in modo da recepire quali sono le richieste, così come lo sto facendo personalmente con tutti i residenti, con cittadine, con cittadini utilizzatori del servizio sulla linea 2, da non solo Corso Acqui ma di tutta— di tutto servizio sulla stessa linea.

Penso che a breve verrà, convocata una commissione dove interlocheremo anche con l'azienda e, l'agenzia che detiene il contratto, in modo da risolvere tutti i problemi, cercando di risolvere i problemi e quindi non prendere posizioni ideologiche contro il cambiamento, ma valutando gli aspetti, le esternalità positive e negative, le richieste dell'azienda con i nuovi mezzi che potrebbero essere entrati in servizio, sono entrati per pochi giorni in servizio i nuovi mezzi elettrici, che tra l'altro hanno l'aria condizionata, hanno— sulla linea quando è stata, spostata su Corso Carlo Marx, in modo da valutare tutti insieme quali sono i lati positivi e i lati negativi, ma soprattutto nell'integrarli in una soluzione complessiva che, eh, non scontenti nessuno, è impossibile, perché ogni cambiamento scontenta qualcuno, ma in modo da ottenere, un migliore, un migliore servizio per tutti.

È chiaro che inevitabilmente qualcuno verrà scontentato in questo.

Questo viene rimandato a una commissione consiliare come approvato dall'ordine del giorno, e quella sarà la sede anche con tutti gli altri soggetti che sono stati richiesti dalle vostre ordini del giorno per poterne parlare.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Prego,"

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI:**

"Presidente Locci.

Grazie, Presidente.

I primi 30 secondi li prendo per questioni tecniche.

È davvero difficile seguire le risposte, gli interventi in aula, perché il sistema di amplificazione è insufficiente.

Manca, davvero le casse che c'erano alle postazioni di ogni singolo consigliere, che rendevano molto più comprensibile quelli che erano gli interventi.

È molto difficile seguire perché normalmente quando parla qualche collega parlano anche altri 10, e essendo l'amplificazione molto ridotta rispetto al passato, a volte si rischia di perdere qualcosa.

Comunque credo di avere sentito tutto.

E allora, la parte che mi soddisfa della risposta è quella, insomma, che si segue quello che è stato votato negli ordini del giorno in Consiglio Comunale.

Ci mancherebbe ancora, però, insomma, sentirlo ribadire è importante perché vuol dire quello è il solco tracciato, il solco del confronto, della partecipazione, della trasparenza, confronto con le associazioni del territorio, con la commissione consigliare competente, e anche, AMAG Mobilità.

Quindi noi ancora non abbiamo avuto il piacere di conoscere il presidente, la presidente, forse di Amagomobilità.

Non l'abbiamo mai vista, l'abbiamo nominata noi, non è mai venuta.

Quindi la incontriamo con piacere.

Sì, è cambiata, quando è stata invitata non è mai venuta.

Quindi speriamo che il nuovo, nuova— non so nemmeno quale sesso abbia, quale sesso si attribuisca, per insomma.

Quindi il presidente qualunque genere sia, speriamo che venga in commissione a interloquire anche su questo tema di estrema attualità.

Eh, rimane però, insomma, a legge nella sua risposta e della parte che non mi soddisfa, comunque la sua posizione, quella che, fa in modo che lei ritenga, eh, non sbagliato la scelta che era stata fatta per questioni di sicurezza.

Però le questioni di sicurezza, che poi essenzialmente sono le questioni legate al traffico, che vanno a restringere in molti casi la, la carreggiata in Corso Acqui, quelle si risolvono evitando che ci siano i parcheggi selvaggi in doppia fila in Corso Acqui, quindi facendo delle sanzioni a chi parcheggia in doppia fila.

Eh, non è che si può modificare la viabilità addirittura del trasporto pubblico perché accettiamo che ci sia, ah, siano comportamenti scorretti da parte di chi utilizza i mezzi privati.

Noi dobbiamo offrire un servizio pubblico e fare in modo che se ci siano, sono degli ostacoli, che quegli ostacoli vengano rimossi, che siano ostacoli, fisici come dei dossi o che siano ostacoli, alla viabilità come delle auto in doppia fila.

Quindi non credo che possa essere adotta giustificazione, un motivo di sicurezza se quello lì è un motivo assolutamente superabile senza andare a cambiare il servizio di trasporto pubblico, che credo sia uno dei servizi, eh, fondamentali, specialmente se si vuole avere in giro meno veicoli privati.

Quindi ci, ci ritroviamo in commissione e andiamo avanti nell'approfondire l'argomento."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Avevamo deciso che la prima ora era a disposizione delle interpellanze.

In linea di massima abbiamo fatto— abbiamo raggiunto l'ora, quindi passerei alle proposte.

La prima proposta è la surroga del presidente della quarta commissione consigliare permanente ordinaria Cultura e Istruzione, consigliere Luca Ferraris.

Ricomposizione della commissione."

Alle ore 19:09, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **SURROGA DEL PRESIDENTE DELLA IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE ORDINARIA CULTURA E ISTRUZIONE CONSIGLIERE LUCA FERRARIS. RICOMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE. - Prop. Nr. 174.**

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"La illustro io brevemente questa proposta.

Di fatto, con nota dell'8 giugno, il presidente Ferraris ha comunicato le sue dimissioni quali presidente della commissione consigliare permanente ordinaria Cultura e Istruzione.

Con nota del 23, giugno, il gruppo azione indica quale presidente la quarta commissione consigliare ordinaria Cultura e Istruzione.

Sono stati assunti parere favorevole del dirigente responsabile e il parere non dovuto in ordine alla regolarità contabile.

E di fatto si va quindi a deliberare la nomina del consigliere comunale Massimo Arlenghi in surroga del consigliere comunale dimissionario Luca Ferraris, quale presidente della quarta commissione consigliere permanente ordinaria Cultura e Istruzione.

Delibera la ricomposizione della quarta commissione consigliere: presidente Arlenghi Massimo, vicepresidente Cuttica di Revigliasco Gianfranco.

Componenti di maggioranza: Antinucci Rapisardo, Campese Elisabetta, Gotta Maria Teresa.

Componenti di minoranza: De Marte Vincenzo, Priano Fabrizio.

Si chiede poi l'immediata esecutività.

Dibattito aperto su questa delibera."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Chiesto

la parola il presidente Bianchini,"

Prende la parola **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"ne ha facoltà, prego.

Grazie presidente, solo per congratularmi con l'accettazione da parte di— dell'amico Massimo Orlenghi dell'incarico, che è un incarico prestigioso perché Alessandria non è ignoranza ma è anche molta cultura.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Siamo sempre in fase di dibattito.

Si è prenotato il collega Farat, ne ha facoltà, prego."

Alle ore 19:11, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Interviene **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Grazie Presidente, anch'io nel fare i migliori auguri al collega Massimo Arlenghi e— ah, Vabbè, il collega Ferraris continuerà a fare il vicepresidente del Consiglio Comunale, il suo ottimo lavoro.

Quindi sperando in una commissione molto partecipata, nonostante io non sia commissario, spero di poter partecipare a tante e utili commissioni rispetto a, a, alla Commissione Cultura e Istruzione.

Quindi buon lavoro."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Ha chiesto la parola"

Interviene quindi **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"il presidente Sfienti, prego.

Grazie, ma ovviamente anche come gruppo che rappresento auguro buon lavoro al collega Massimo Arlenghi, che tra l'altro, cioè, va a, ovviamente a ereditare una commissione che è abbastanza importante, perché quando si parla di cultura per la nostra città, cioè, penso che sia il biglietto da visita, perché è importante una commissione come questa.

Dunque io, collega, le auguro buon lavoro e Speriamo che in aula ci vediamo presto per portare avanti magari le sue iniziative e portare avanti la cultura della nostra città."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Grazie.

Ha chiesto la parola il vicepresidente del Consiglio Comunale Luca Ferraris,"

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"ne ha facoltà, prego.

Grazie presidente, grazie a tutti, ma mi sembrava doveroso fare un intervento anche soltanto per— come passaggio del testimone al collega consigliere Arlenghi, eh, la commissione che ho avuto il piacere e l'onore di presiedere in questi anni, ritengo abbia fatto un buon lavoro di esplorazione di quelle che sono tutte le tematiche che afferiscono a questa commissione.

sintetizzo: la commissione si è riunita circa 70 volte in questi anni, che vuol dire una volta ogni meno di 20 giorni.

E quindi ritengo, ritengo che sia stato svolto un buon lavoro.

Si sono esplorate molte tematiche, molte altre si potranno continuare ad esplorare nel breve futuro.

tutto questo per dire al collega Arlenghi che avrà tutto il mio supporto per questo passaggio dei consegni, e se vogliamo comunque del testimone, e quindi gli auguro sicuramente un ottimo lavoro."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, grazie.

Ci sono altre richieste? Presidente"

Interviene quindi **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"De Marte, Facoltà, prego.

Allora, unirmi alle congratulazioni e, e dargli un buon lavoro al collega Arlenghi.

Devo dire che, conosciamo come è capace a lavorare.

Quindi non abbiamo dubbi che sicuramente lavorerà con coscienza, diligenza e preparazione.

Sicuramente una cosa che volevo dire al collega Ferrari, che, voglio dire, meno male che si è deciso alla fine, no? Perché poi il suo cambiamento è stato un po' repentino, no? Voglio dire, sono passati 3 anni, no, da 2 anni da quando la Molina è diventato assessore, che si è deciso, ha maturato, ha partorito questa scelta nel dare in concessione la commissione.

Quindi, voglio dire, è stato un bel regalo alla fine, alla fine del mandato, no? Quindi complimenti, ne gioiscano, perché dopo tanti anni, cioè, voglio dire, che è stato nominato vicepresidente del Consiglio, ha maturato questa idea, no? Quindi Complimenti al, al vicepresidente che, voglio dire, ha fatto questo regalo alla fine del mandato ed è stata una bella cosa.

No, sto parlando con il presidente del Consiglio.

E quindi bene ha fatto, no, voglio dire, perché qui bisogna tenere i ranghi chiusi, eh, perché sennò qui magari scappano i buoi, eh, scappano pure le .

Ci"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"sono altre richieste di intervento? Ha chiesto la parola il presidente"

Prende la parola **Consigliere Lodovico COMO**:

"Como, ne ha facoltà, prego.

No, solo— grazie presidente.

Allora, intanto per ringraziare il collega Ferraris e per ringraziare il presidente Erlenghi, eh, per il ruolo che va ad assumere, devo dire che ci sono alcuni elementi che gli si consegnano e credo che sia importante anche questo, cioè le costante crescita di iniziative culturali in città, iniziative che stanno assumendo un carattere di rilievo nazionale.

Credo che questo sia un fatto significativo.

Addirittura ogni tanto qualcuno mi diceva: ah, perché di questa cosa non l'ho saputo.

Ma perché alcune iniziative hanno un carattere per cui iniziano a circolare su dei circuiti che non sono più i circuiti cittadini.

No, credo che questo sarà un po' il compito anche della commissione in questa fase, perché San Francesco piuttosto che le mostre— su Gardella— iniziano a muoversi in un circuito che ha una rilevanza nazionale, quindi magari addirittura certe volte in città la notizia sfugge.

Allora la commissione potrebbe essere anche un interessante tramite in questo senso, no, riportare sul territorio quelle iniziative che— una cosa a cui tengo particolarmente, ma ci abbiamo lavorato anche con il collega Ferraris, è quella anche del rapporto con le scuole, nel senso che è una commissione cultura e istruzione e quindi anche rapporto con i ragazzi più giovani, perché comunque la cultura costruisce La città che saremo.

E trovo che sia un po' fuori luogo un intervento che da poco, si è chiuso, eh, perché queste sono normali dinamiche che esistono all'interno, eh, delle forze politiche nelle relazioni ordinarie e soprattutto nelle relazioni di amicizia politica, di fiducia.

E questo sta nella normalità.

Ecco, io non andrei in giro a parlare di ranghi chiusi, cancelli, , eccetera.

Dopo Perché se no parlo di Valenza e dico, mi sembra che ci sia qualcuno che oggi fa battute, però forse sarebbe meglio che guardando dalla sua parte guardasse ai suoi .

Ecco, se devo fare una battuta stando in un ambito politico, almeno senza entrare nella, nella denigrazione, o comunque in battute che rischiano di essere un neanche molto oltre la goliardia.

Detto questo, buon lavoro al presidente Erlenghi, e ovviamente noi come gruppo saremo sempre qua anche per collaborare rispetto alle iniziative che vorrà portare avanti.

Avanti all'interno della commissione.

Grazie, grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego,"

Prende la parola **Consigliere Marco BAZZONI**:

"Presidente Bazzoni."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Marco BAZZONI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Ma il mio intervento era solo per ringraziare il collega Ferraris, tra un amico, mi permetto di dirlo, e ha fatto un gran bel lavoro, e quindi lo ringrazio.

E faccio a un altro amico, un altro, una persona davvero anche lui molto in gamba, molto preparata, in bocca al lupo.

E sicuramente sono sicuro che farà un ottimo lavoro."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Presidente Locci, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, presidente.

Ovviamente voglio fare gli auguri di buon lavoro al collega Arlenghi.

Avrà pochi mesi a disposizione, insomma, per prendere in mano questa commissione, che però, insomma, non è che ha lavorato tantissimo negli ultimi anni.

Quindi potrebbe dare un cambio di passo e fare qualche approfondimento su quelle che sono gli istituti culturali della città, tutti quelli che sono le risorse che la cultura alessandrina ha ed è in grado di esprimere.

Quindi insomma ha qualche mese per, mettere in luce le risorse culturali del nostro territorio e fare un lavoro che avremmo potuto cominciare a fare nel 2022, ma meglio tardi che mai.

E poi c'è anche un elemento politico, credo che forse quello che più interessa, insomma, se a così breve tempo dalla fine di un mandato elettorale C'è una— la decisione, la forte decisione di una maggioranza di dare la presidenza di una commissione ad Azione, il partito del vice sindaco.

È chiaro, evidente come questa liaison politica, come questo rapporto di fiducia che si basa insomma su quella che è stata l'azione di governo di questi 4 anni tra il vice sindaco Barosini, il Partito di Azione e la giunta di Abbonante, il centro-sinistra alessandrino, incluso il Movimento 5 Stelle, sia una, insomma, una maggioranza forte, legata, dove Barosini è il vice sindaco, parte fondamentale di questa squadra, non il primo attore, ma una parte comunque fondamentale che gioca insieme al Movimento 5 Stelle, insieme ad altri.

Nel contribuire a portare avanti un programma progressista che poi vediamo se è piaciuto, non è piaciuto alla città, ma comunque si conferma.

Quindi, insomma, faccio i miei migliori auguri per questo ruolo che segna questa, forza, rinnovata all'interno della maggioranza, questa coalizione che si, rinsalda nel ridotto prima della battaglia del '27.

E insomma, tanti auguri di buon lavoro."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Ness— prego, ha chiesto la parola il consigliere Antinucci."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Rapisardo ANTINUCCI** che dichiara:

"Prego.

Ma io, oltre ovviamente a fare gli auguri di buon lavoro al consigliere, C'è solo qualche battuta perché veramente mi sfuggono un po' le logiche di alcuni interventi inutilmente polemici o sottintesi.

C'è una maggioranza che lavora da 4 anni in compattezza e solidità.

Andiamo avanti, consigliere Lotti, non c'è nessun nuovo inizio, siamo sempre noi.

4 anni che governiamo questa città.

Anche altre battute, insomma, io non voglio fare volere, insomma, cioè, consiglieri temete, i buoi che scappano.

Cioè, consiglieri, quando sono arrivato là stavo col PD, per cui di buoi, di stalle, insomma, se ne intende.

Ma non tutti ragionano così.

Cioè la maggioranza si compatta e continua a lavorare.

Poi eviterei polemiche francamente inutili e facendo gli auguri di buon lavoro al nuovo presidente."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Chiesto la parola al presidente Ruggiero, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"Presidente, eh, sicuramente faccio la massima I migliori auguri di, insomma, un nuovo ruolo che sicuramente saprà rappresentare al meglio.

Ci conosciamo da tanti anni con lui, oltre che colleghi di consiglio siamo anche colleghi sul mondo del lavoro, quindi, ci mancherebbe altro.

Sono sicuro che porterà al meglio, al massimo, proprio per utilizzare anche proprio il nome stesso.

Questo nuovo ruolo, ruolo che è evidente, insomma, si poteva assegnare qualche tempo fa.

Non servono grandi riflessioni, analisi politiche che questo ruolo al collega Arlenghi è un ruolo che lui avrebbe potuto meritare, qualche tempo fa quando ci fu la redistribuzione delle deleghe quando vennero cambiati gli assessori, quando venne cambiato il vice sindaco.

Insomma, ricordo bene quei tempi, quei mesi, e anche magari certe aspettative da parte di alcuni componenti della maggioranza che invece non furono, probabilmente in un primo momento assecondato.

Ricordiamo che ancor prima della scadenza del 2027 abbiamo una scadenza invece forse un po' più distante rispetto a quelle che sono, diciamo, le votazioni di massa, di primo— diciamo, le grandi votazioni dove i cittadini concorrono andando a votare i singoli consiglieri, amministrazioni e sindaco e quant'altro.

Avremo a breve anche la scadenza del Consiglio Provinciale, quindi Ricordo anche molto bene quanto, insomma, qualche, qualche calcolo venne sbagliato nell'ultima tornata un paio di anni fa, dove appunto per pochi punti il consigliere, allora candidato presidente del centrosinistra, perse le elezioni con un peso, diciamo, pari o leggermente inferiore a quello di un consigliere comunale del comune di Alessandria.

Quindi è evidente che forse il Partito Democratico sta cercando di, diciamo, provare a in qualche modo risolvere quello che era stato un problema di gestione evidente che portò chiaramente alla sconfitta e alla sconfitta del loro candidato alla presidenza della provincia.

Quindi è chiaro che ci sono dei movimenti in corso, è evidente che si sta sostenendo l'azione, del vice sindaco portando avanti il partito di azione.

Massimo sono certo che saprà condurre al meglio questo nuovo ruolo e facciamo ovviamente anche noi per quanto ci riguarda i migliori auguri di buon lavoro."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ci sono altre richieste? Dibattito chiuso.

Repliche? Nessuna.

Dichiarazioni di voto? Se qualcuno vuole farla, diamo la parola, però vedo che quasi tutti i gruppi sono già intervenuti, quindi chiudiamo.

le dichiarazioni di voto e poniamo in votazione la delibera surroga del presidente della quarta commissione consigliere permanente ordinaria Cultura e Istruzione, ricomposizione della commissione.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:27 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"SURROGA DEL PRESIDENTE DELLA IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE ORDINARIA CULTURA E ISTRUZIONE CONSIGLIERE LUCA FERRARIS. RICOMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE. - Prop. Nr. 174".**

Il voto, che si chiude alle ore 19:27, con 24 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI				
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO				
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 24, favorevoli 24, contrari 0, astenuti 0.

La delibera è approvata.

Come anticipato, su questa delibera è richiesta l'immediata esecutività."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"E votiamo l'immediata esecutività.

Prego."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:28 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità SURROGA DEL PRESIDENTE DELLA IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE ORDINARIA CULTURA E ISTRUZIONE CONSIGLIERE LUCA FERRARIS. RICOMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE. - Prop. Nr. 174".**

Il voto, che si chiude alle ore 19:28, con 17 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI				
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO				
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Alle ore 19:28, lascia la seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"E siamo in fase di votazione, colleghi.

Chi deve votare? Siamo in fase di votazione.

Votazione— chiusa.

Votanti 17, favorevoli 17, contrari 0, astenuti 0.

L'immediata esecutività è approvata."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ha chiesto la parola il collega"

Interviene quindi **Consigliere Massimo ARLENGHI**:

"Arlinghi, prego.

Sì, grazie, grazie presidente.

intendo innanzitutto ringraziare tutti i colleghi consiglieri che hanno votato in questo, in questa delibera.

E voglio ringraziare il presidente uscente Luca Ferraris per l'ottimo lavoro svolto.

E già da domani ci attiveremo per, insomma, iniziare un passaggio di consegne e rendere subito operativo questo mio ruolo.

Io credo molto nel tema della cultura, credo che sia un tema fondamentale, un tema che ho seguito da vicino in questi, in questi anni di mandato, e ritengo anche che sia stato fatto un ottimo lavoro.

Fino ad ora c'è stata una serie di iniziative di altissimo livello e ci sono dei progetti molto importanti che stanno prendendo forma, come la Basilica di San Francesco, che già in realtà è praticamente ultimato.

Non dimentichiamoci del teatro e di tutta una serie di, di mostre, di eventi, anche sia fotografiche che figurative, che sono state veramente di altissimo livello.

Quindi credo di avere avuto una, un'ottima, un ottimo presupposto, ecco, per poter iniziare con il miglior modo, nel miglior modo questo ruolo.

Inoltre credo molto nel dialogo costante con le scuole, soprattutto anche con l'università, che credo possa dare a noi, a tutti noi amministratori, a tutta la città un contributo molto

importante nel futuro sviluppo, proprio appunto con delle ricadute anche concrete sul tessuto sociale e economico della città, perché la cultura deve poi anche— è bello poi che abbia anche delle ricadute che vadano oltre il— chiaramente solamente l'aspetto, l'aspetto culturale, l'aspetto diciamo più astratto.

E quindi grazie ancora a tutti.

Io inizierò da domani questo ruolo con grande senso di responsabilità ed entusiasmo, come appunto un ruolo così importante merita.

Grazie ancora."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Bene, grazie.

Passiamo alla delibera terreni proprietà"

Alle ore 19:31, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **TERRENI DI PROPRIETÀ COMUNALE SITI IN ALESSANDRIA, FOGLIO 27 MAPPALE 309 ADIACENTE AL CANILE CASCINA ROSA DI VIA PAVIA E FOGLIO 56 MAPPALE 219 SULLA STRADA SS 10 PER SOLERO. COMODATO D'USO GRATUITO ALLA AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPA). (DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 181 DEL 11.06.2026). - Prop. Nr. 173.**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"comunale siti in Alessandria, foglio 27, mappale 309— accenta il canile Cascina Rosa di via Pavia e foglio 56, mappale 219, sulla strada 10 per Solero, comodato d'uso gratuito all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale.

Illustra l'assessore Mazzoni, prego."

Prende la parola **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Beh, cos'è? Ok, va bene, grazie Presidente.

Allora colleghi, no, no, non c'è problema, quando, quando siete pronti comincio."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego, prego, Assessore, le ho dato la parola, un po' di silenzio in aula, grazie."

A questo punto, interviene **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Eh, sì, allora, voi colleghi sapete che l'amministrazione regionale del Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio, in collaborazione con ARPA, ha realizzato a partire dal 2000 un monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee dell'intero territorio regionale, finalizzato alla gestione e alle tutele delle risorse idriche in ottemperanza alle Direttive Quadro sull'Acqua al Decreto Legislativo 152 del 2006.

La Rete di Monitoraggio Regionale delle Acque Sotterranee, abbreviata con RMRS, nell'anno— a partire dall'anno 2023 è costituita da 559 stazioni di monitoraggio distribuite omogeneamente su tutto il territorio.

La maggior parte di questa rete è costituita dai pozzi dei privati, dove ARPA, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, va, periodicamente a fare i prelievi per vedere e per controllare l'acqua.

Insieme dei— di questi 559, diciamo, stazioni di monitoraggio costituite dai pozzi, ma anche da 120 punti sono costituiti di questi 559 da piezometri progettati, punto, per il Monte Raggio, strumenti come sistema di rilevamento in continuo del livello e della temperatura dell'acqua messi da ARPA.

Questi piezometri sono stati messi da ARPA Piemonte a partire— quindi nel censimento del 2023 registrava questa presenza.

Poi, eh, diciamo che per— da parte della regione è partita una richiesta di riaggiornamento di queste, di questi pozzi di captazione, di questi piezometri di captazione.

Quindi nel corso è stata fatta una richiesta per la installazione, da— è stata fatta attraverso una domanda ovviamente al comune per l'installazione di 3 nuovi pozzi piezometrici.

Per fare il controllo delle acque sotterranee.

Il comune, e quindi, ha chiesto delle aree, un'area, due aree, tre aree in sostanza, per poter installare questi pozzi piezometrici.

Cosa vuol dire? Ha chiesto un metro quadrato di terreno, terreno di proprietà del comune.

Sono state individuate due possibilità, e voi se le vedete sono scritte sulla delibera, a quale noi— quindi noi concediamo ad ARPA per un comodato d'uso gratuito di 30 anni, e fra l'altro anche prorogabile alla scadenza di, di, del 2036, sostanzialmente con uso esclusivo di attività legate al monitoraggio, quale quantitativo delle acque sotterranee dell'intero territorio regionale, oneri manutentivi ordinari, straordinari a carico del comodatario, spese contrattuali a carico del comodo targa.

Quindi consentiamo ad ARPA di installare— e il titolo della delibera lo dice— il— sul foglio mappale 56— ma sul foglio 56 mappale 219 sulla strada 10 per Soli— no, scusate, il foglio 56 mappale 219 in via Pavia, che è un'area vicino al nostro canile.

E l'altra sulla strada statale per Solero, il comodato d'uso gratuito per l'altro mappale, che è il 327— mappale— il foglio 27, mappale 309.

In sostanza, noi concediamo 'sti 2 metri quadrati di terreno dove ARPA ci mette giù i piezometri e poi ci va a fare i controlli dell'acqua, sia per quanto riguarda la qualità, sia per quanto riguarda la quantità, sia per quanto riguarda la temperatura.— ovviamente concedendoglielo a titolo gratuito perché ci sono tutti i presupposti."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Dibattito aperto."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono richieste di intervento.

Dibattito chiuso.

Dichiarazioni di voto.

Se qualche collega vuole prenotarsi, lo segnala.

Prego, Presidente De Marte, in dichiarazione di voto."

A questo punto, interviene **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"Grazie, Presidente.

In dichiarazione di voto, il mio gruppo naturalmente ha votato già nella commissione a favore, naturalmente con le prescrizioni che avevo già detto in commissione, che questo sito non sia in mezzo a, a, a ad alcuni terreni che possono essere edificabili, e poi pregiudica praticamente la fattispecie della edificabilità, e che siano all'atere praticamente di, di alcuni svincoli.

con questo tipo di premesse io avevo votato a favore.

Mi auguro che queste premesse siano confermate anche dall'assessore, perché Sarebbe quasi una cosa paradossale che venissero installate nel— in un centro dove possono edificare, oppuramente possono costruire delle, delle insediamenti non solo industriali ma anche abitativo.

Per cui voglio dire, se questo nulla osta, eh, noi come gruppo sicuramente avevamo già votato a favore.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

In dichiarazione di voto nessun altro chiede la parola.

Chiudiamo le dichiarazioni di voto e mettiamo in votazione la delibera.

Questa era già la dichiarazione di voto, le repliche della giunta bisognava intervenire in dibattito, quindi siamo— chiudiamo le dichiarazioni di voto come già detto e andiamo in votazione.

Votazione aperta.

Votazione."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:38 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"TERRENI DI PROPRIETÀ COMUNALE SITI IN ALESSANDRIA, FOGLIO 27 MAPPALE 309 ADIACENTE AL CANILE CASCINA ROSA DI VIA PAVIA E FOGLIO 56 MAPPALE 219 SULLA STRADA SS 10 PER SOLERO. COMODATO D'USO GRATUITO ALLA AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPA). (DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 181 DEL 11.06.2026). - Prop. Nr. 173".**

Il voto, che si chiude alle ore 19:38, con 20 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI				
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE				

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Chiusa.

Votanti 20, favorevoli 20, contrari 0, astenuti 0.

La delibera è approvata."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Adesso approviamo—passiamo a discutere la delibera variante"

Alle ore 19:39, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRGC AI SENSI DELL'ART. 17 BIS, COMMA 15 BIS DELLA L.R. N. 56/77 E S. M. E I., RELATIVA ALL'INTERVENTO DENOMINATO LAVORI DI REGIMAZIONE DEL RIO LOVASSINA DA SPINETTA MARENGO ALLA CONFLUENZA DEL FIUME BORMIDA - LOTTO 2- DELIBERAZIONE G.C. N. 192 DEL 18/06/2026. - Prop. Nr. 168.**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"semplificata al piano regolatore generale comunale ai sensi dell'articolo 17-bis comma 15-bis della Legge Regionale 56/77 relativa all'intervento denominato lavori di regimazione del rio Lovassina da Spinetta Marengo alla confluenza del fiume Bormida, lotto 2, e la delibera di giunta comunale 192 del 18 giugno.

La presenta in aula l'assessore Serra."

Interviene **Assessore Michelangelo SERRA**:

"Prego.

Grazie, presidente.

Per me è un onore portare un provvedimento di tipo urbanistico in questo consiglio.

Eh, questo pur essendo un atto tecnico, molto importante per poter proseguire i lavori sul secondo lotto del Rio Lovassina, e comunque, si presenta come variante semplificata, articolo quindi 17-bis, comma 15-bis, quindi è una modifica, in variante semplificata del nostro piano regolatore, eh, necessaria per, procedere con, il provvedimento autorizzativo delle opere del, Loto 2 della rinquizzazione del Rio Lavassina, che vi ricordo è quello, che prevede la cassa di laminazione immediatamente a monte diritto a parola nel Comune di Frugarolo.

Di fatto è una variante che si limita ad aggiornare la mappatura della pericolosità idraulica per il territorio di Spinetta Marengo interessata dalle criticità del rio Lovassina.

È fondamentale, eh, portarla in approvazione oggi, tanto più che ho spinto per la convocazione di questo Consiglio Comunale, questa giornata Perché non possiamo più perderci tempo nella, partenza dei lavori del Rio e nella messa in sicurezza del secondo e poi del terzo, del quarto lotto dei lavori di messa in sicurezza del Rio Lavassino, in modo, eh, da poter perdere meno tempo possibile, sfruttare, eh, il lavoro che è già stato fatto e riuscire a definire il secondo lotto che senz'altro sarà migliorativo dal punto di vista, idraulico nei confronti di, eh, via Marengo, eh, e di via Genova, in modo da poter andare avanti con questo lavoro così importante per il nostro comune.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Dibattito aperto."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ha chiesto la parola il collega"

Prende la parola **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"De Marten, a facoltà, prego.

Anche questo è, è una, è una nascita, un—abbiamo partorito, partorito, sì, abbiamo partorito.

Allora, noi avevamo 4 progetti sul rio Lovassina che sono partiti ormai da anni, anni, x anni.

Nella scorsa legislatura è partito il primo lotto che il primo lotto doveva essere conseguenziale al secondo lotto, e il secondo doveva essere l'altrettanto con il terzo e il quarto lotto.

Allora, il primo lotto in tempo reale è stato realizzato, ma naturalmente, pensando che si fa il primo lotto e abbiamo risolto il problema, non l'abbiamo risolto il problema.

Il problema va risolto con tutti e 4 lotti.

Adesso io in commissione lo dico ad onor del popolo, perché non potrei mai e mai votare contro praticamente la cassa di laminazione, che è il secondo lotto.

Però la mia preoccupazione—ma perché non vai a—ah,"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"scusate, scusate, ma parla, prendi il microfono e parla, no? Per tutte le volte tutte le volte, ma a me mi fa solo piacere, fastidio.

Andiamo avanti."

Interviene **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"E quindi va bene, va bene, caro collega, la sua intelligenza lo porta talmente tanto di interrompere anche colui che parla, no? Che dice delle cazzate o non dice delle cazzate"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"sono, sono mie responsabilità.

Questo linguaggio non va bene, non iniziamo come qualche consiglio fa.

Ok, perfetto, manteniamo Manteniamo—io il mio lavoro lo faccio, certo.

Infatti i consiglieri devono ascoltare in silenzio.

Avanti, avanti, silenzio in aula, per favore, silenzio in aula.

Io le ridò— le— allora, in questo momento la parola— io le ridò la parola, si attenga all'intervento e nessuno interrompa.

Ok, è chiaro?"

Interviene quindi **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"Prego, prego.

Lei faccia altrettanto, lei tenga a bada le persone sciolte.

Volevo dire un'altra parola, ma è meglio limitarmi perché sono una persona molto a modo.

E allora io dico che ho votato nella commissione a favore di questo secondo lotto.

Ma è propedeutico agli altri due lotti, perché se no non abbiamo risolto il problema.

Io vivo a Spinetta Marengo, io vivo con quell'ansia che quando piove due gocce devo andare con un occhio dentro e un occhio fuori di casa, perché è la problematica che abbiamo sollevato mille volte.

Devo dire, con il presidente della commissione tante volte abbiamo sollecitato questa commissione, è veramente— E, e già un po' che ci stavo dietro a risolvere questo tipo di problema.

Io spero, spero, caro Assessore Serra, che la mia preoccupazione deve essere anche la sua, perché non si può pensare che dopo 4 anni, 4 anni interveniamo sul secondo lotto.

Dopo 4 anni, caro Assessore, non è che ci dà il regalo della campagna elettorale, perché dopo 4 anni non si fanno queste cose.

E non mi dica che è sempre responsabilità dell'altro, perché se no andava a sedersi davanti alla Regione.

Fintanto che non sollevava il problema, non lo risolveva— fintanto che non risolveva il problema, non veniva a casa.

Così si fa.

Ma dato che le relazioni con la, con la Regione, con lo Stato, voi non ce l'avete, perché non ce l'avete Perché non avete l'umiltà di chiedere, non avete l'umiltà di chiedere.

Bisogna essere umili nella vita, caro assessore.

No, che sorride, sorride, sorride, non sorride, e il sorriso abbonda sul viso e non vado oltre.

Però voglio dire, abbi pazienza, no, voglio dire, dopo 4 anni che risolviamo un lotto, non abbiamo risolto niente.

Quindi il mio voto naturalmente a favore, no? Per cui voglio dire, non vorrei mai che i miei concittadini dicono, ma tu hai votato contro.

No, io ho votato a favore con delle premesse però, che avete ancora un anno, forse nemmeno, di, di tempo.

Magari portate avanti anche il terzo e il quarto lotto perché è necessario.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Ci sono altre richieste intervento? Siamo sempre in fase di dibattito."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ha chiesto la parola il consigliere"

Interviene quindi **Consigliere Andrea DI TULLIO**:

"Di Tullio, ne ha facoltà, prego.

Buonasera a tutti.

Anche stasera non ci siamo smentiti, perché comunque sia ho semplicemente detto— e non volevo essere né volgare né, né tanto meno— semplicemente detto: bisogna andare a battere cassa in regione, ma non adesso, non prima, e tanto tempo fa.

Siamo in ritardo con la realizzazione dei, delle, dei progetti esecutivi, essenzialmente perché sono stati dei buchi legislativi e di consiliatura.

Ah, perché voi quando eravate, amministravate questa città, giusto? 5 anni fa? No? E com'è andata? Dove avete pressato per realizzare le casse di espansione? Come siete andati a migliorare la progettualità di invaso del rio Lovassina? Visto che ha chiesto di essere educato, chiedevo a lei, consigliere De Marte, visto che io ho sentito— e sono registrati i suoi interventi dentro delle commissioni del ambiente territorio, cioè, scusate, commissione territorio, alle quali io ho partecipato fino a quando ero commissario.

Poi ho lasciato il mio posto, quindi ho seguito da remoto sulle verbalizzazioni.

Effettivamente ci sono dei grossi problemi di conoscenza.

tra l'altro mi fa specie, visto che lei abita a Spinetta, anche se credevo che abitasse più lontano, perché forse abitava in Liguria di residenza, o no, forse sono io che ricordo male.

Però come abitante di Spinetta dovrebbe saper bene come sono gli interventi dove devono essere effettuati e a partire da dove.

Perché quando sono iniziati gli interventi a monte, quindi qui si sta parlando dell'area outlet, che ha decuplicato la volumetria dell'acqua, e quindi quando sono stati presentati i progetti e qualcuno aveva accennato anche nella pianificazione provinciale, di cui lei adesso è anche amministratore, e aveva denunciato che la progettualità che si stava andando a realizzare sarebbe stato comunque sempre in ritardo rispetto, o comunque non consona all'aumento della volumetria d'acqua che sarebbe stata portata dentro l'input— non uso un altro termine tecnico— l'imbutto di Spinetta Marengo.

È aumentata la— è cresciuta la popolazione, quindi già le tubature e comunque sia la rigenerazione delle acque meteoriche di Spinetta erano in crisi.

Dopodiché, questo è proprio uno studio matematico del rio Lovassina, che raccoglie acqua, mi pare dal rio Gazzo si chiama, che raccoglie acque che arrivano dalla cementificazione di tutti i parcheggi realizzati fino ad arrivare su a Serravalle.

Capite che tutta l'acqua di dilavamento che prima veniva assorbita da terreni adesso scorre, scorre veloce.

Quindi anche se avesse la possibilità di aprirsi, ve lo dico, con un intervento di emergenza adesso, se non si interviene preventivamente quando c'è un rischio evento meteorologico grave, andando già ad aprire un argine per poter fare esondare l'acqua, Spinetta ha sempre come minimo 30 cm d'acqua.

E questo è un problema proprio di progettualità.

Parlavo proprio con lei, consigliere De Marte, visto che— parlavo proprio con lei— è un problema di progettualità.

Ci sono stati dei tavoli, quindi anche di commissioni passate, quindi di amministrazioni passate, dove bisognava incidere, dove quando la realizzazione non era di 1, di 2, di 3, di 4, bisognava chiedere un aumento della, della superficie.

Purtroppo, purtroppo, purtroppo, eh, facciamo i conti.

Adesso mi permetta, Assessore Mazzoni, ha detto una cassa a— ha detto a legislatura, forse perché un intervento a legislatura, purtroppo io me ne sto rendendo conto con la mia esperienza adesso da semplice consigliere, che i tempi sono pachidermici per arrivare a un risultato.

Ed è questo che bisognerebbe asciugare, e in questo bisognerebbe essere solidali, visto che prima diceva che lei ha votato in commissione, anche una cosa della maggioranza, non avrebbe dovuto neanche dirlo, non come residente di Spinetta, come persona di buon senso, come tecnico, che quel voto lì serve proprio per facilitare un procedimento che comunque sia non è risolutivo.

Perché ad oggi progettualmente anche le 4 casse che lei citava adesso idraulicamente non sarebbero comunque forse sufficienti, perché il progresso sta andando avanti e quindi è stato commisurato su cementificazioni e dati ormai vecchi.

Quindi bisognerebbe essere un pochino più amici in determinate situazioni, e questo faccio appello all'intelligenza, essere più amici in determinate situazioni e votare determinate cose al di là, al di là della appartenenza politica.

Solo esclusivamente per il buon senso, per mettere in sicurezza le persone.

Poi non voglio entrare nella dinamica addirittura dell'ospedale, perché, ci sono state pianificazioni fatte a colori diversi o a zone in base all'amministrazione che c'era, accorgendosi adesso che Alessandria è tra due fiumi.

Però quello— poi noi andiamo, poi noi andiamo a soccorrere le persone che sono sempre più frustrate perché arriva sempre l'acqua, tra cui anche lei."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie, grazie.

Collega Buzzilanghi, prego."

Prende la parola **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI:**

"Grazie, grazie Presidente.

Ma allora, innanzitutto sorrido perché la poca volta che ho sentito qualche raffazzonato intervento del collega Di Tullio è sempre stato in risposta al collega De Marte.

Allora, collega, intervenga un po' di più, così magari qualche volta in più sentiamo il collega Di Tullio provare a fare interventi, interventi che tra l'altro politicamente non hanno una logica.

Perché l'intervento del consigliere di minoranza le sta dicendo: vogliamo votare a favore a questa delibera.

E lei invece parte con lo scontro.

Cioè, io non ho mai visto politicamente che un, un, una strategia del genere abbia successo.

Perché se c'era una possibilità che la minoranza votasse a favore, adesso la minoranza deciderà cosa fare su questo argomento, prima di tutto.

Quindi mi sembra che non abbia fatto una cosa utile alla causa.

Però detto questo, lei probabilmente contento ce l'avrà personalmente col collega De Marte, non capisco perché, perché insomma se facesse lei solo la metà degli interventi che fa il collega De Marte, forse in quest'aula avrebbe fatto un risultato migliore come collega consigliere di maggioranza.

Però ognuno agisce come vuole.

Detto questo, io invece mi rivolgo alla presidenza e non al collega presidente.

Qua purtroppo, sono passati 4 anni, sono passati 4 anni e questo intervento andava fatto molto prima, ma non solo l'otto due, il lotto 3, il lotto 4 andavano fatti molto prima, Assessore.

Il lotto 1 è stato fatto un anno dopo l'assegnazione dei 16 milioni e mezzo alla città di Alessandria dal programma RENDIS.

E vi assicuro che è anche stato un importante risultato ottenere 16 milioni e mezzo nel programma RENDIS.

L'Assessore ai Lavori Pubblici conoscerà bene come funziona il programma RENDIS.

Ci sono miliardi di lavori, di richieste, e portare a casa dei fondi non è un'operazione facile.

però lavora per la mitigazione del rischio.

Alessandria aveva bisogno di mitigare il rischio di Spinetta Marengo e 16 milioni e mezzo sono stati portati a casa.

Quindi la prima parola che non ho ancora sentito dall'assessore Serra è la parola grazie per averci lasciato lì 16 milioni e mezzo.

Un po' di ringraziamento ogni tanto non costa farli, ma sarebbe ogni tanto doveroso.

Cosa non ha fatto però l'assessore Serra? Ha chiuso i lavori del primo lotto che sono partiti nel 2022.

circa 1 milione e mezzo di euro, è stata rifatta la tubazione sotto via Genova, ma quello era il lotto che forse impattava meno, un lavoro necessario ma che impattava meno per la riuscita dell'eliminazione del rischio di far andare a bagno Spinetta e soprattutto via Genova.

Gli altri 3 lotti erano fondamentali, sono fondamentali perché non sono ancora stati fatti.

Sono passati 4 anni e siamo in consiglio comunale a portare una delibera.

Poi forse si dovranno fare gli atti, poi forse ci sarà una gara d'appalto, forse ci sarà un'assegnazione, ma quando partono 'sti lavori? Ma quante volte a Spinetta Marengo devono ancora avere l'acqua in via Genova? Son passati 4 anni, Assessore, 4 anni! Bisognava andare di corsa a fare il lotto 2, lotto 3, lotto 4, ma non sono lotti così complicati.

Se con la Regione c'è stato qualche , ma lei quante volte è andato a parlare con l'Assessore regionale per provare a a dirimere la controversia.

No, vorrei saperlo, Assessore, quante volte ha invitato qua l'Assessore per provare a risolvere i problemi? Perché io vedo come funziona negli altri enti pubblici, eh, il dialogo è molto intenso con gli uffici della Regione.

Qua invece scarseggia molto, chissà come mai, perché poi se scarseggia il dialogo, questi sono i risultati.

4 anni persi, via Genova a bagno diverse volte, via Genova a bagno diverse volte, caro Assessore.

Di conseguenza qua o si lavora e si corre per fare questi lavori, Non è facile, capisco, ma siete voi che vi siete candidati per amministrare Alessandria.

Però poi i lavori non vengono fatti.

Assessore, questa quindi è una grave mancanza.

Noi adesso come minoranza ci riuniamo e capiamo cosa fare.

Certo che vogliamo che siano fatti 'sti lavori.

Abbiamo portato a casa i soldi, ci sono 16 milioni e mezzo.

Quanto è stato speso? 1 milione e mezzo.

Quanto avete ancora? 15 milioni di euro.

Li vogliamo spendere o no? Li dobbiamo lasciare nelle casse di qualche banca? Mi sembra un atteggiamento assurdo.

E gli altri, e gli altri, e gli altri, e gli altri lotti, lo scoltatore verrà fatto, non verrà fatto? Io speravo nella sua relazione almeno ci spiegasse cosa volete fare nei lotti 2, 3, 4.

Mi sembra che qualcosa sia cambiato rispetto al precedente progetto.

Quindi, Assessore, io sono estremamente deluso sulle tempistiche, ma estremamente qui a dire a lei di correre e di fare questi lotti per salvare Alessandria.

È fondamentale.

questa lavorazione.

Un'altra cosa voglio dire all'assessore, riferendomi a un altro lavoro che in questo momento è in considerazione ad Alessandria, dato che prima sorrideva sulla questione dei cartelli.

Non c'entra con l'argomento, ma voglio essere costruttivo.

Assessore, basta fare 100 metri.

Se lei va in Via Migliara, che è stata chiusa— io casualmente sono passato due giorni, due volte stamattina e oggi pomeriggio da Via Migliara— le auto entrano in Via Migliara, da Via Migliara e anche da Via Sappa si intasano tutte perché là in fondo non c'è— c'è il cantiere, c'è la strada chiusa.

Poi chiaramente fan fatica a tornare indietro che la strada è stretta ed è pure a curva.

Mettete dei segnali, non ci sono.

È tutta la mattina che ci sono le auto in coda in Via Migliara alla fine, è tutta la mattina che così— Assessore, attraversi la strada, glielo assicuro, ma attraversi la strada, vada dall'altra parte, basta attraversare la strada, si vede, ci sono le auto che passano, avranno i permessi, hanno i permessi."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"La prego, basta andare a vedere, Assessore."

Interviene quindi **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI:**

"Io il suggerimento che do non è una"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"critica, inutile"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI** che dichiara:

"che ve la prendete, è un suggerimento, è un suggerimento.

Domani mattina passo"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"di nuovo, le mando le fotografie.

Facciamo finire l'intervento, prego, non possiamo interrompere gli interventi, non possiamo interrompere gli interventi."

Interviene **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI:**

"All'amministrazione comunale, ho dato un suggerimento all'amministrazione comunale dicendogli di"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"mettere i segnali, eh, allora stiamo ai cittadini.

Allora sono contento.

Silenzio, silenzio.

Assessore Mazzoni, la richiamo formalmente.

Assessore Mazzoni, la richiamo formalmente.

Le"

Prende la parola **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**:

"problematiche nella via, invierò questa registrazione e finalmente capiranno perché le cose in città non funzionano."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ok, ok, silenzio."

Collega, collega, collega, un attimo, ho preso io la parola.

No, no, ho preso io la parola.

Non è possibile intervenire sopra i consiglieri che stanno parlando, non è possibile.

Ci saranno poi le repliche, se l'esecutivo vuole intervenire.

Collega Buzziranghi, prosegua il suo intervento."

Alle ore 20:00, si unisce alla seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Interviene quindi **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**:

"Vede che anche il collega Mazzoni riesce ad apprendere nuove norme dopo pochi anni che è qua in Consiglio Comunale.

Assessore, però le assicuro, non era un— la mia prima parte dell'intervento era veramente una critica nei confronti dell'assessore Ser.

Questo vuole essere semplicemente un suggerimento per risolvere un problema.

Abito lì dietro, c'è un problema, è sotto casa mia, di conseguenza so bene come funziona.

Se ve la prendete per una critica costruttiva Allora, a questo punto, il ruolo della minoranza quale deve essere? Spiegatecelo voi.

Purtroppo vedo che il dialogo non ci vuole essere, neanche le critiche costruttive accettate.

Mi spiace molto.

Detto questo, Assessore, Rio Lovassina, si metta a correre, faccia quei lavori, bisogna mettere a terra quei 15 milioni di euro."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Siamo sempre in fase di dibattito su questa proposta di delibera.

Presidente Sfientini ha facoltà, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Intervengo anche perché anche in commissione ho detto la mia, però ovviamente, cioè, arrivi qua in consiglio comunale dove devi trattare effettivamente una cosa che è importante per questa città.

Forse, speriamo che alla fine riusciamo a partorire questo rio Lovassino e metterlo in sicurezza, perché questo è— ma dal momento in cui c'è, senti, a volte comunque certi interventi che poi ti lascia basito perché non è possibile.

C'è un ragionamento di questo tipo, alla fine bisogna arrivare sempre agli insulti o sentirsi dire certe cose.

Questa cosa non va bene, presidente, questa cosa non va bene nella maniera più assoluta.

L'abbiamo già detto più volte, noi non veniamo qui a farci prendere in giro e neanche insultarci.

Che sia ben chiaro, che sia ben chiaro, perché qualcuno qua dentro ha già esagerato.

Con queste provocazioni, ok? Di conseguenza non siamo più disposti a subire certe, certe violenze verbali, ok? Perché qui dentro sono partiti anche delle, delle denunce proprio per dire certe parole, e lo ricordo benissimo che qualcuno ha querelato all'inizio di questa consiliatura proprio per aver detto vergognati.

Adesso è ora di finirla, ok? Torniamo al discorso del, del Riolo Vassina.

Cioè, io voglio capire una cosa, consigliere Di Tullio.

Lei dice che è sempre colpa dell'uno, dell'altro, dell'altro, no? Perché la regione non collabora.

Ma non è così! Ma voi vi rendete conto che c'è il primo lotto, è finito 4 anni, no? In 4 anni voi mi dovete spiegare che cosa avete fatto.

Cioè, se la tempesta è questa, il quarto lotto verrà fatto fra 20 anni.

Dunque verranno qui i nostri nipoti a ragionare ancora sulla Sì, perché sarà così.

Cioè, se la tempesta è questa, ogni 4 anni facciamo un lotto, forse 5, perché adesso siamo ancora in fase di— neanche la gara è partita.

Dunque voglio vedere a che punto poi andrà a fare, ah, quando sarà terminato questo secondo lotto, perché poi c'è un altro aspetto, c'è un altro aspetto, perché dal momento in cui sono 5 i comuni interessati, Serravalle, Novilegore, Frugarolo, Pozzuolo, e infine Boscomarengo, e infine Alessandria.

Cioè, ma voglio dire, in questo coordinamento, no, ma gli altri comuni stanno facendo la loro parte, le conferenze dei servizi stanno facendo la loro parte, perché poi alla fine noi ci prendiamo tutto quello che arriva da, da Serravalle, viene giù.

Ma il problema principale è che quei rii vanno tenuti puliti.

Quella è la cosa fondamentale, quei rii vanno tenuti puliti.

Monitorate, pulite.

La manutenzione, la manutenzione, quella che in questa città è ignorata da anni.

La manutenzione ignorata da anni, e queste sono le conseguenze, queste sono le conseguenze.

Perché, perché negli anni è così, purtroppo.

Ma faccio anche l'esempio, qualche sera fa ho fatto un pezzettino del Ponte Meyer.

Mi sono vergognato, mi sono vergognato vedere quel ponte in quelle condizioni.

Non è mai stato dato l'impregnante, ci sono i tondini che sono tutti saltati, è tutto transennato.

Ma si può tenere un ponte così in quelle condizioni con tutto quello che è stato speso? Ma stiamo scherzando? Ma stiamo scherzando? Bisogna partire proprio dalle piccole cose.

Ora spero e mi auguro che questo lotto parta al più presto.

Perché è quasi ora che si metta in sicurezza Spinetta Marengo, ma speriamo.

Ma in 4 anni non si può ancora dopo 4 anni venire qua l'ultimo anno a fare che cosa, campagna elettorale, per poi far vedere, ah, stiamo iniziando, stiamo facendo, perché poi alla fine non sarà così.

Sono tutte parole, ne ho già sentite fin troppo di parole qui dentro.

Contano i fatti.

Forse è il momento che bisogna iniziare a fare i fatti.

La gente vuole risposte.

Sono stufo di subire, sono stufo di subire.

Dunque muoviamoci perché il tempo, beh, è denaro."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Ci sono altre richieste intervento? Consigliera Gotta, prego."

Prende la parola **Consigliera Maria Teresa GOTTA:**

"Grazie, presidente.

Ho seguito con attenzione Ma, è sconcertante come cominciare il dibattito con, con il collega che dice: ma io in commissione ho votato a favore.

Ecco, allora vorrei riportare un attimo a come è andato il lavoro in commissione, perché dobbiamo rendere merito al lavoro fatto.

Perché buttarla in cacciara, andare a dire 4 anni, perché ormai sono passati 4 anni, quindi metterla sul piano politico offenda la regione, o spostare l'argomento sul manutenzione del ponte piuttosto che via Migliara piuttosto che— allora non rendiamo merito al lavoro che è stato fatto dagli uffici.

Perché se durante il dibattito non avete, da parte della minoranza attaccato la parte politica che sta amministrando adesso, avete attaccato gli uffici che hanno prodotto questo tipo di delibera che abbiamo approvato in commissione.

Io il lavoro della commissione l'ho seguito nell'ultimo anno, ho seguito con attenzione anche l'evolversi di questa delibera e del lavoro che è stato fatto da due direzioni della, del settore, del settore tecnico, quindi dall'architetto del ponte e dall'architetto Zappa, che, hanno seguito, anche i rapporti con gli altri comuni, perché sappiamo che, come è stato anche ben spiegato in commissione da parte, eh, dell'architetto del ponte, ma anche di tutti gli altri funzionari che erano presenti in commissione, che dopo aver anche disaminato la delibera, credo che i commissari— Commissari abbiano potuto approfondire studiando la delibera con tutta la storia che contiene, con tutte le tavole che contiene, con tutto lo studio anche sull'aspetto, idrogeologico del territorio, sanno che tanto lavoro è stato fatto, è stato anche rallentato da parte della Regione.

Sì, ma non per volontà politica, riportando il dibattito nelle giuste dimensioni ma dalla parte tecnica, perché le delibere non sempre erano approvate.

Quindi per fare questa variante è stato richiesto un lavoro molto approfondito.

Il rapporto— lo so che alla minoranza di questo non interessa niente, perché tanto sanno tutto, quindi neanche ascoltano il resto del dibattito.

Ma se avete letto la delibera, avete ascoltato gli approfondimenti in commissione, Sapete che non bisogna essere in malafede rispetto a un'opera che finalmente adesso va in porto.

Forse dà fastidio perché va in porto? No, va in porto con tutti i tempi che sono stati necessari per arrivare a questa definizione, senza andare a cercare colpi a destra, a sinistra, comune, provincia, regione.

Questo adesso va in porto, seguirà l'iter che deve seguire, e finalmente i lavori saranno fatti.

E contemporaneamente è stato detto anche in regione, in commissione, scusate, che il quarto— il terzo e il quarto lotto saranno seguiti pari passo.

Quindi, approvata la delibera, approvato l'iter che ci sarà in seguito a questa delibera, si potrà poi avere il finanziamento per poter avviare i lavori e seguire tutto quello che dovrà essere fatto.

Eh, le premesse ci sono, ci sono state anche dapprima, quindi mi corre l'obbligo ringraziare gli uffici che hanno elaborato questa importante e corposa delibera.

Andiamo avanti, votiamo con fiducia questa delibera e i lavori andranno avanti.

Grazie."

Alle ore 20:08, lascia la seduta **Consigliere Mattia ROGGERO.**

Alle ore 20:08, lascia la seduta **Consigliera Cinzia LUMIERA.**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Ci sono— ha chiesto la parola il consigliere Castelli, ne ha facoltà, prego."

Interviene quindi **Consigliere Ezio CASTELLI:**

"Molti punti, questa amministrazione dormiente.

Cioè, io vengo chiamato sempre dai cittadini e lo pubblico tutti i giorni, ma non è che me le invento io le cose, sono i cittadini che mi chiamano perché tante cose non vanno bene.

Ancora oggi sono andati in Valle, c'è anche qualche consigliere di Valle, no, han chiamato me e sono andati, ho pubblicato sia al cimitero che sulla piazza che c'è tutto il ciottolato che viene via.

Ne ho preso uno per tenerlo per ricordo con la data di oggi, a vedere quando sarà mai sistemato questo ciottolato.

E così Rovasina, così tante altre cose, e continuerò a pubblicarlo.

Ed è per quello che sono venuto via dalla maggioranza, perché non mi piace dormire.

Cioè, perché devo dormire se il cittadino mi dà la fiducia? Gliela devo garantire.

Quando mette il nome sulla scheda elettorale, perché ci dà la fiducia.

Quindi io mi sento di dormire.

C'è avuto— mi ha lasciato Alessandria, sono andato nel gruppo di minoranza da capogruppo, e questo mi fa molto piacere.

Anche se ho avuto anche qualche minaccia, va bene, non importa, però comunque vado avanti e non mi fermo.

Adesso si è finito il letargo, è finito il letargo delle marmotte, e allora adesso si comincia a fare dei lavori.

Cioè, è finito letargo.

Cioè, ma speriamo che si vada avanti con questi lavori, però, che si mettano a posto le cose che ci sono da mettere a posto.

Questo è quello che vi chiedo: cercate di sistemare qualcosa, eh.

Grazie, vi ringrazio."

Alle ore 20:10, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio PELLEGRINO**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Ricordo che stiamo parlando del Rio Lovassina, del secondo lotto, quindi anche gli interventi che siano sull'argomento.

Ci sono altre richieste di intervento? Nessuno.

Dibattito chiuso.

Replica.

Chi vuole replicare? Assessore Serra, prego."

Interviene **Assessore Michelangelo SERRA**:

"grazie Presidente.

Ho visto molto concitamento, ho vista violenza soprattutto nei confronti della lingua italiana e del buon senso in questa sede, e mi auguro non sia un, una tradizione che dobbiamo portare avanti come Consiglio Comunale, anche a nome dei nostri elettori, e per il rispetto di quest'aula e di questa istituzione.

Avrei voluto partire parlando del cambiamento climatico, e come detto da Andrea, del cambiamento delle condizioni di contorno in un rio che è un rio regionale.

E non Alessandrino, non è roba mia, di De Marte o di qualunque presente in questa sala.

Il rio è un rio regionale.

La Regione ha chiesto di, approvare un secondo lotto di lavori.

I milioni a pioggia qua dentro non li vediamo, sono in anticipazione.

Di questo ente che è in prediscusso per volontà e per causa di tutti coloro che sono passati da questa sala.

E, vogliamo o non vogliamo risolvere un problema? La colpa non può essere imputata a questa amministrazione, alla precedente, alla regione.

Vogliamo o non vogliamo risolvere un problema? Perché io vedo solo scarica barile qua dentro.

Noi con l'approvazione di oggi di questo provvedimento, da domani la Regione può autorizzarci a partire con l'approvazione dei lavori.

Vogliamo— non vogliamo farlo, perché sento tanto parlare ma poco schiacciare il tasto verde.

Noi in questa condizione dobbiamo avere un'approvazione che ci è stata chiesta dalla Regione di una variante.

Non entro nel merito della necessità o meno di avere questa variante.

Vogliamo o non vogliamo risolvere il problema? Questa sera spetta a voi, consiglieri, volere o non volere risolvere questo problema."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Dichiarazioni di voto.

Gruppo Misto intende intervenire? No.

Movimento Civico Cutica, dichiarazione di voto, prego."

Prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Ovviamente non si può non intervenire dopo aver sentito le ultime dichiarazioni dell'assessore Serra.

Ma, ma lei pensa che noi non abbiamo tutto l'interesse da portare avanti il discorso? No, assessore, mi spieghi, cioè mi faccia capire.

Lei ha toccato, ha toccato anche le precedenti amministrazioni.

No, eh, vabbè, eh, presidente, ciao.

Mi sembra che qui facciamo i colloqui personali, cioè mi sembri un'aula di colloqui dove si fanno i colloqui personali.

Ognuno fa i colloqui che vuole e va bene così, andiamo avanti così.

Ripeto, no, non ce l'ho con te, Rita.

No, ripeto, Assessore, cioè lei ha toccato alcuni punti che alla fine, cioè tutte le amministrazioni che sono passate, lei l'ha appena detto, no, non hanno fatto il loro— non hanno fatto il loro dovere, ma anche lei non ha fatto il suo dovere, ma anche lei non ha fatto il suo dovere in questo contesto, perché quello che noi stiamo dicendo non è di non fare il secondo lotto, ok, noi stiamo dicendo Sì è perso del tempo, è diverso, perché in 4 anni il secondo lotto si poteva benissimo portare avanti.

Cioè, non si può arrivare al ridosso della fine della consiliatura per far vedere adesso ci muoviamo.

Non è così, non è così.

Questo è prendere in giro gli elettori, i cittadini, perché poi tutta la tempistica, se la conosciamo, poi cada— Gotta, nessuno qui ha toccato o puntato il dito verso gli uffici nella maniera più assoluta.

Perché si ricordi una cosa, che gli uffici prendono ordini dalla politica, e l'abbiamo già detto un miliardo di volte.

Dunque gli uffici non vanno avanti senza l'ordine della politica.

Qui nessuno si permette di toccare gli uffici, li abbiamo sempre difesi qua dentro gli uffici, e io forse sono il primo a difendere Questo lo posso dire tranquillamente.

Dunque non diciamo cose che non sono vere, questo che sia ben chiaro.

Dunque il problema, caro Assessore, che purtroppo, cioè, lei lo sappiamo, no? più volte quando noi abbiamo lamentato certe cose lei dice sempre, fa la cosa che non ci sono i soldi, ma anche precedentemente non c'erano i soldi.

Eppure quando lei era in minoranza non poi faceva altro che che a urlare all'interno di quest'aula, dove lamentava certe cose che non venivano fatte.

Oggi le lamentiamo noi, non è vero, è sempre colpa della Regione, è sempre colpa della Provincia, è sempre colpa di Pinco Pallino.

Non è così, si prenda le sue responsabilità.

Io le porto anche, ad esempio, alcune interpellanze che abbiamo portato avanti, siamo fermi ai box.

Cioè, diamoci da fare, diamoci da fare, Assessore.

Lei il suo compenso se lo guadagna, se lo deve guadagnare.

Non è possibile una cosa del genere, cioè prendere sempre questi tempi e ci— aspettiamo, aspettiamo.

Ma secondo lei noi abbiamo tutti interessi che Spinetto lo mandiamo a bagno? Ma nella maniera più assoluta.

Forse dovrebbe essere la fine di un incubo per gli spinettesi o chi abiti nella zona della Frascchetta.

Piantiamola lì di fare queste cose.

Questi sono giochetti, sono giochetti che non portano a niente.

Diamoci da fare, non possiamo aspettare 4 anni, non si può portare 4 anni per fare— per iniziare a fare un certo ragionamento.

L'ho detto prima e lo ripeto, a questo punto noi vedremo la fine di questo incubo fra 20 anni, quando qua dentro ci saranno i nostri nipoti a votare poi il terzo, il quarto e il quinto lotto."

Alle ore 20:16, si unisce alla seduta **Assessora Antonella PERRONE**.

Alle ore 20:18, si unisce alla seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Alle ore 20:18, lascia la seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Alle ore 20:18, si unisce alla seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Alle ore 20:18, lascia la seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Alle ore 20:18, si unisce alla seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Azione più Europa? Niente.

Siamo Alessandria, niente.

Alessandria Civica? Movimento 5 Stelle? Niente.

Moderati? Forza Italia? Chiede la parola al consigliere Buzzilanghi, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI** che dichiara:

"Comincio con l'ingenuità dell'assessore Serra, dove ha attribuito colpe a chiunque, anche alla sua collega di maggioranza o all'amministrazione portata avanti dal 2012 al 2017.

Ma fatto sorridere questa sua ingenuità, che però è venuta fuori con grande anche sincerità.

Però, detto questo, ma sono dispiaciuto di quello che è accaduto in questi 20 minuti, perché vedete, c'erano tutte le intenzioni di— da parte della minoranza di, votare questa proposta.

Tant'è vero che il mio collega l'ha votata anche in sede di commissione.

Però la politica prevede anche che ci sia un dibattito civile in aula.

Il dibattito non è stato civile, siamo partiti con attacchi sconsiderati del collega Di Tullio.

Che ha attaccato un collega che gli stava dicendo che avrebbe votato la delibera, e poi lui stesso chiedeva, ah, di avere un confronto e di andare avanti insieme.

Quindi proprio un intervento che politicamente non l'ho proprio capito.

E poi dopo la reazione spropositata dell'assessore Mazzoni e dall'assessore Serra, che a fronte di una semplice segnalazione che penso chiunque possa confermare, sono messi a urlare in maniera assurda.

Ecco, il nervosismo vedo che è forte nei banchi della maggioranza, quindi non si sono — non ci sono più le condizioni per un voto favorevole su questa delibera.

Quindi noi non parteciperemo al voto e la causa è solamente vostra.

Alla collega, Gotta voglio assicurare, come ha già fatto il mio collega Sfienti, che assolutamente noi non abbiamo minimamente citato la parte tecnica.

Qui è la politica che deve spingere i lavori e che, e che ha la forte possibilità di farla.

Perché quando ci sono delle problematiche, quando la burocrazia complica le cose, è compito della politica risolvere quei problemi.

Io dico solo che a fronte di quei 16 milioni e mezzo un lavoro era partito dopo 6 mesi e si è concluso dopo un anno.

Il secondo lotto ci ha messo 4 anni per arrivare in consiglio comunale, non per partire.

Eh, qua siamo in consiglio comunale a votare, a votare la, la variante urbanistica.

Cioè non siamo qui ad approvare il progetto, non siamo qui a lanciare la gara d'appalto, non siamo qui a firmare il contratto con, con l'impresa che va a fare gli scavi, eh.

Qui siamo in discussione di una delibera urbanistica.

Cioè, voi capite la gravità della cosa? Possiamo almeno sottolineare quanto accade, la gravità della cosa, la gravità di quello che accade in via Genova quando piove e le case vanno a bagno? Assessore, questo suo sorrisino continuo, a me dispiace perché poi sono i cittadini che stanno male.

Però vede, lei è, è, è abituato, no, a cambiamenti repentini.

Prima Lo accennavano anche i colleghi.

Io tra l'altro ho visto un altro suo cambiamento, un'altra giravolta pazzesca in questi anni, perché di recente mi è capitato di vedere un suo video, Assessore, dove nella precedente campagna elettorale criticava il teleriscaldamento in una maniera incredibile.

Adesso devo andarlo a riprendere, taglierò qualche spezzone, lo voglio pubblicare, perché era contro il teleriscaldamento in una maniera pazzesca.

Poi di colpo lei diventa Assessore e dà autorizzazione da Assessore ai lavori pubblici a di distruggere tutta la città e lei dà le autorizzazioni.

Era completamente contro, dà le autorizzazioni.

Non solo ci hanno sfondato le strade, adesso ci sfondano anche le tubazioni dell'acqua e siamo senza acqua in casa e rimane pure l'ospedale senza acqua.

E lei era profondamente contro.

Ma Assessore, ma se non è d'accordo su quest'operazione, ma si dimetta.

Ma allora c'ha ragione il mio collega, ma sta lì per il compenso, ma stiamo scherzando? La politica è fatta anche di presa di coraggio.

E di eventuali prese di decisioni.

Ma se è contro tutto, si dimette e basta.

Però non può stare lì a ballare cose che prima criticava fortemente.

Eh, Assessore, purtroppo porti avanti 'sti lavori del Rio — sul teleriscaldamento ormai siamo dispiaciuti perché insomma la città è disastata.

Qualche lavoro, a dire la verità, adesso è partito.

Però vada da Soggeri, vada alla ditta del teleriscaldamento e vada a, a, a, a chiedere i danni.

Perché oggi, questa mattina, di nuovo ci siamo svegliati senza l'acqua in casa, e cosa assai più grave, l'ospedale era senza acqua, e quello sì che è un vero dramma, perché noi possiamo anche non farci la doccia, ma in ospedale veramente un problema.

Quindi Assessore, si metta a lavorare, ci faccia questa cortesia.

Purtroppo le, le, le negatività su questa delibera le ho raccontate, avremmo anche votato a favore, lo ridico, ma questi comportamenti da parte di un'amministrazione che si vuole anche imporre ed essere a tutti i costi dalla parte della ragione quando è palese che sono passati 4 anni dal primo al secondo lotto, cioè il tempo si calcola, si vede, non si può modificare, basta scuse.

E lo dico anche ai colleghi consiglieri, insomma, ogni tanto forse un minimo di critica nei confronti di una maggioranza che ogni tanto è deficitaria in qualche ambito ci sta.

Io sono contento che portate avanti i progetti approvati nella precedente amministrazione coi fondi approvati, trovati dalla precedente amministrazione, ma sulle tempistiche Spero di andare d'accordo con tutti i cittadini di Spinetta.

Non siamo per niente d'accordo."

Alle ore 20:23, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

il gruppo Lega Salvini Piemonte, assente giustificato per congresso, ha dovuto abbandonare i lavori dell'aula.

Prima l'aveva comunicato.

lista Bonante, prego Presidente Como."

Alle ore 20:24, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Prende la parola **Consigliere Lodovico COMO**:

"Grazie Presidente.

Solo una considerazione molto semplice rispetto al fatto che non mi sembra che le segnalazioni sui cartelli in via Migliara o in via Guasco fossero oggetto di questa delibera.

Non mi sembra neanche che il teleriscaldamento fosse oggetto di questa delibera, fermo restando che appunto mi sembra che se ne sia parlato correttamente in quest'aula.

O come la sensazione che non sapendo come dire che sostanzialmente, come legittimamente doveva accadere, la Regione in questi anni ha fatto quello che doveva fare, cioè il suo lavoro di pianificazione di intervento ha chiesto, come giustamente diceva prima l'assessore, una variante.

Non è entrato nel merito del perché la Regione, gli uffici regionali avevano le loro ragioni per chiedere una variante, e si è arrivati a una variante.

Quindi è evidente che nel procedimento amministrativo— e su questo io mi, mi aggancio alla considerazione del collega Di Tullio, nel senso che è su questo che dovremmo cercare di fare quadrato e dire troviamo il modo per rendere fluidi i passaggi tra le competenze, perché quello è il tema.

Però forse siccome la Regione— noi non tocchiamo terra da anni— la questione è diventata— eh, perché se ci sono degli assessori qui che devono comandare gli uffici, ci saranno anche in Regione degli assessori che devono comandare gli uffici, o comunque gli uffici stanno semplicemente facendo il loro lavoro, ma siccome non sappiamo come uscirne e abbiamo paura che sembri che sia la Regione che ha rallentato quando magari ha semplicemente fatto il suo lavoro, la buttiamo in polemica e la mettiamo giù così.

Quello che conta in questo momento è avviare i lavori, mettere a terra tutto quello che si deve mettere a terra per la sicurezza idraulica del rio Lovassina.

Io onestamente penso, valorizzo l'intervento del collega, che si debba avere uno sguardo un pochetto più ampio, perché la questione del rio Lovassina noi la riduciamo sempre a spinetta, mentre invece è una questione di assetto idrogeologico del nostro territorio, ed è una questione ambientale che riguarda noi, i nostri figli e le generazioni future, il nostro modo di progettare gli spazi, il nostro modo di fare urbanistica.

E mi sembra che questa amministrazione già molto abbia detto in questo senso su come si fa urbanistica, quantomeno nel territorio comunale.

E mi verrebbe anche da dire, sarebbe bene, e qui, eh, che anche la provincia svolgesse il suo ruolo rispetto alla pianificazione territoriale, perché per quanto purtroppo svuotata di competenze, anche la provincia ha un'autorità, un'autorevolezza.

Anche perché la conferenza dei servizi in cui si passa la presiede la provincia, non è che, la presiede il Comune di Alessandria, diciamocelo.

Allora Il tema non è fare polemica tra enti, ma è fare in modo che questi procedimenti vadano nella direzione corretta il più velocemente possibile, al netto delle necessità di approfondimento.

Questo ovviamente nell'interesse dei cittadini, in questo caso di Spinetta e di Alessandria, ma mi verrebbe da dire lungo tutto quello che è il percorso del rio Vassina e dei rii e di tutta l'idrografia minore che si colloca sopra.

Il nostro voto sarà ovviamente favorevole, ma favorevole cercando di stare nel merito e sulle cose e non invece di andare a spasso altrove.

e a cercare responsabilità che non esistono.

Facciamo le cose che vanno fatte e facciamo bene bene."

Alle ore 20:25, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Grazie.

Fratelli d'Italia— Fratelli d'Italia intende dichiarare il voto? No.

Partito Democratico? No.

Bene, possiamo procedere quindi alla votazione della delibera numero 192 del 18 giugno 2026, variante semplificata al Piano regolatore ai sensi dell'articolo 17-bis comma 15-bis della legge regionale 5677 e sue modifiche, relativa all'intervento denominato lavori di regimazione del rio Lovassina di Spinetta Marengo, la confluenza del fiume Bormida, 8/2, deliberazione giunta 192 del 18 giugno.

Votazione aperta."

Alle ore 20:28, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 20:28, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 20:28, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

allora apriamo la votazione su questa delibera.

Grazie.

Votazione aperta.

Potazione."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:29 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRGC AI SENSI DELL'ART. 17 BIS, COMMA 15 BIS DELLA L.R. N. 56/77 E S. M. E L., RELATIVA ALL'INTERVENTO DENOMINATO LAVORI DI REGIMAZIONE DEL RIO LOVASSINA DA SPINETTA MARENGO ALLA CONFLUENZA DEL FIUME BORMIDA - LOTTO 2- DELIBERAZIONE G.C. N. 192 DEL 18/06/2026. - Prop. Nr. 168".

Il voto, che si chiude alle ore 20:29, con 19 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
------	---------	------------	-----------	----------	------

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI				
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Chiusa.

Votanti 19, favorevoli 19, contrari 0, astenuti 0.

La delibera è approvata."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Un attimo che gli uffici verificano se, eh, c'è l'immediata esecutività su questa delibera."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Gli uffici mi confermano che richiesta di immediata esecutività, quindi mettiamo in votazione l'immediata esecutività.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:30 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRGC AI SENSI DELL'ART. 17 BIS, COMMA 15 BIS DELLA L.R. N. 56/77 E S. M. E L., RELATIVA ALL'INTERVENTO DENOMINATO LAVORI DI REGIMAZIONE DEL RIO LOVASSINA DA SPINETTA MARENGO ALLA CONFLUENZA DEL FIUME BORMIDA - LOTTO 2- DELIBERAZIONE G.C. N. 192 DEL 18/06/2026. - Prop. Nr. 168**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:30, con 19 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI				
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 19, contrari 0, astenuti 0.

Immediate esecutività approvata.

Funziona, funziona."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Siamo alla delibera concessione in uso di immobile di proprietà comunale, sito in Alessandria in via Lanza 2."

Alle ore 20:31, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **CONCESSIONE IN USO DI IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO ALESSANDRIA, IN VIA LANZA N. 2 ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI ALESSANDRIA GEN. CAMILLO ROSSO (DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 203 DEL 18/06/2026). - Prop. Nr. 172 .**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Associazione Nazionale Alpini, sezione di Alessandria Generale, Camillo Rosso.

La delibera viene illustrata dall'assessore Mazzoni.

Prego."

Sul punto, prende la parola **Assessore Enrico MAZZONI** che dichiara:

"Che penso non esista, quindi sarà una, una, una delibera di rappacificazione del consiglio.

Via, mettiamola così, perché se ne è sentiti di tutti i colori.

Vado avanti.

Sì, lascia stare, senti, se no mentre parlavi con il nostro assessore dovevi parlare col tuo vicino di banco sulla pulizia dei rii, sulla pulizia, non sull'intervento.

Andiamo avanti, non divaghiamo.

Allora, la delibera che portiamo questa sera, voi sapete che fa riferimento all'area data in concessione 30 anni fa.

Agli Alpini, alla sezione Generale Camillo Rosso.

Un'area di circa 500 metri quadrati con dei fabbricati sopra che 30 anni fa, credo all'unanimità anche allora, venne data agli Alpini che la ristrutturarono e per 30 anni le ebbero in concessione a un canone ricognitorio di circa 50 euro.

mi pare 50 euro all'anno.

adesso c'è stata— la concessione è scaduta a dicembre del 2025, quindi c'è stata fatta la richiesta del rinnovo.

Noi procederemo con i criteri di riduzione del— è stato fatto un calcolo del canone.

La concessione sarà 9 anni rinnovabile per altri 9, ma ad oggi non ci hanno— non abbiamo richieste di dedurre lavori da fare, per cui noi applicheremo il canone che è stato calcolato sulla base dell'articolo 14 del nostro regolamento per la valorizzazione del patrimonio, e andremo a far pagare gli alpini un canone di circa 2.330 euro all'anno, per— come dicevo, per 9 anni.

Poi, quindi, ritenuto di, sostanzialmente di concedere appunto a canone, come prevede il nostro regolamento, il canone ridotto.

Alla fine noi andiamo a deliberare di concedere in uso all'Associazione Nazionale Alpini, sezione Alessandra e Camillo , l'immobile di proprietà comunale che voi conoscete in via Lanza per 9 anni, rinnovabile per altri 9, di approvare sempre con la stessa deliberazione la bozza contrattuale, di dare quindi dare atto che l'Associazione Nazionale Alpini dovrà corrispondere alla stipula del contratto in un'unica soluzione la rata di 2.330 euro."

Alle ore 20:32, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 20:32, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 20:32, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 20:32, subentra come Presidente Consigliere Luca FERRARIS.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Grazie, Assessore.

Discussione aperta sulla proposta di delibera."

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Allora, se nessuno si prenota per la discussione, chiudiamo la discussione.

Non so se ci sono dichiarazioni di voto.

Fatemi cenno se qualcuno ha intenzione di intervenire in dichiarazione di voto.

No, allora poniamo in— ah, consigliere Sfienti, prego."

Prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Mi mancava la dichiarazione di voto in questa delibera.

Ovviamente devo intervenire, sono obbligato a intervenire perché ovviamente voglio far sentire al caro Assessore Mazzoni che il mio voto sarà favorevole.

Ecco, però ci tenevo a dirlo così al microfono, capisce? Perché visto che lei ha detto all'inizio— no, Assessore, questa è una di quelle delibere che possa ricucire, no, tra la maggioranza e la minoranza.

Ecco, e allora considerata appunto che si tratta degli Alpini, e gli Alpini sono un simbolo non indifferente, non si può non andare contro agli Alpini, e dunque il mio voto sarà favorevole, che Assessore."

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, e mi sembra che non ci siano, possiamo porre in votazione la delibera di giunta comunale numero 203 del 18 giugno, concessione in uso di immobile di proprietà comunale, sito in Alessandria via Lanza 2, all'Associazione Nazionale Alpini, sezione di Alessandria, Generale Camillo Rosso.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:36 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "CONCESSIONE IN USO DI IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO ALESSANDRIA, IN VIA LANZA N. 2 ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI ALESSANDRIA GEN. CAMILLO ROSSO (DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 203 DEL 18/06/2026). - Prop. Nr. 172 ".

Il voto, che si chiude alle ore 20:36, con 25 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI				
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Votanti 25, favorevoli 25, contrari 0, astenuti 0.

La delibera è approvata.

Chiedo se c'è l'immediata esecutività.

Non c'è l'immediata esecutività, quindi possiamo passare alla proposta successiva.

Sarà nuovamente presentata dall'assessore Mazzoni.

Delibera di giunta 204 del 18 giugno 2026, costituzione"

Alle ore 20:37, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **COSTITUZIONE SERVITÙ INAMOVIBILE DI ELETTRODOTTO IN CAVO INTERRATO IN ZONA INDUSTRIALE D/5 SPINETTA MARENGO (AL) A FAVORE DI ALESSANDRIA PV1 S.R.L E DI E-DISTRIBUZIONE S.P.A. (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 204 DEL 18/06/2026).**
- Prop. Nr. 167.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"servitù inamovibile di elettrodotto in cavo interrato in zona industriale di Cinque Spinette Marengo.

A favore di Alessandra PV1 SRL e di Enel Distribuzione SPA.

Parola all'assessore Mazzoni."

Sul punto, prende la parola **Assessore Enrico MAZZONI** che dichiara:

"Sì, simile ad altre che ho già portato.

Sostanzialmente la società ci chiede una servitù di passaggio su una— percorso di, su un percorso pubblico, eh, per la posa di un cavo d'otto a metri, a 1,20 m rispetto al piano di campagna, per 4 metri di larghezza, per una superficie complessiva in ogni caso di 1.222 metri e, con un canone unico sostanzialmente, eh, di occupazione di 3.000, un'indennità una tantum di 3.000, di occupazione del sottosuolo di 3.500 euro.

Ovviamente i conti li hanno fatti gli uffici, quindi alla costituzione, al, dell'atto notarile per, verteranno in un'unica rata i 3.500 euro.

La società PV1 SRL e distribuzione Enel SPA.

Siamo in zona D5, eh, ovviamente.

È il collegamento fra un impianto di fotovoltaico e la, la cabina principale."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Grazie, Assessore.

Discussione aperta."

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Se nessuno si presenta— si prenota per la discussione, dichiariamo chiusa la discussione.

Aperte le dichiarazioni di voto.

Se nessuno mi fa cenno, non ci sono dichiarazioni di voto.

Poniamo quindi in votazione la delibera di giunta comunale numero 204 del 18 giugno, servitù inamovibile per un elettrodotto in cavo interrato a Spinetta Marengo.

Votazione aperta.

E allora votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:40 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"COSTITUZIONE SERVITÙ INAMOVIBILE DI ELETTRODOTTO IN CAVO INTERRATO IN ZONA INDUSTRIALE D/5 SPINETTA MARENGO (AL) A FAVORE DI ALESSANDRIA PV1 S.R.L E DI E-DISTRIBUZIONE S.P.A. (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 204 DEL 18/06/2026).** - Prop. Nr. 167".

Il voto, che si chiude alle ore 20:40, con 22 favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI				
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI			✓	
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE			✓	
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI			✓	
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Votanti 25, favorevoli 22, contrari 0, astenuti 3.

La delibera è approvata.

Faccio il cambio? No."

Alle ore 20:41, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 20:41, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, adesso procediamo con la delibera acquisizione per acce— accessione del manufatto adibito a chiosco frutta sito in"

Alle ore 20:41, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ACQUISIZIONE PER ACCESSIONE DEL MANUFATTO ADIBITO A CHIOSCO FRUTTA SITO IN VIA SAN GIOVANNI BOSCO N.35/B IN ALESSANDRIA (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.205 DEL 18/06/2026). - Prop. Nr. 169.**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"via San Giovanni Bosco numero 35B in Alessandria, presenta la delibera l'assessore Mazzoni."

Sul punto, prende la parola **Assessore Enrico MAZZONI** che dichiara:

"Con questa delibera andiamo ad aumentare il patrimonio comunale.

Allora, nel 2015 veniva redacciata la concessione di occupazione suolo pubblico per un chiosco frutta di via San Giovanni Bosco.

La procedura com'è? Il— chi fa la domanda per poterlo realizzare su suolo pubblico paga tutti gli anni suolo pubblico e realizza il suo— che qui il manufatto rimane di proprietà di chi lo realizza e tutti gli anni paga il suolo pubblico all'amministrazione comunale.

Si sono verificati alla fine che questo suolo pubblico non è stato pagato.

In questi anni.

Allora le soluzioni sono due: o mi rimetti— mi paghi il suolo pubblico e mi rimetti— e mi riconsegna l'area pulita, oppure la devo demolire io, ma ti devo debitare anche la demolizione del manufatto che il soggetto aveva realizzato.

Per cui Siccome il soggetto ha fatto scrivere dagli avvocati che non è in grado neanche di fare— di spendere per la demolizione, a questo punto, sulla base del nostro regolamento, noi dichiariamo in questa delibera, in ogni caso, che, il bene, come si dice, è un bene che può avere una funzione pubblica, in sostanza.

Quindi ne dichiariamo l'acquisizione.

A titolo gratuito.

Prosegue nei confronti del soggetto che non ha pagato il suolo pubblico la— come si dice— la, diciamo, la causa.

Comunque faremo per poter recuperare i nostri soldi e nella fattispecie poi acquisiremo il chioschetto alla proprietà del comune anche, e quindi non ne chiediamo la la, come si dice, non ne chiediamo più l'abbattimento, anche perché il soggetto dice che non, non ha, non riesce ad abbatterlo.

Quindi, per tutto quello che è scritto in premesse, l'interesse pubblico, noi dichiariamo questa delibera, l'interesse pubblico di quel chioschetto, lo acquisiamo al patrimonio del comune, non lo demoliamo.

Poi evidentemente noi lo regolarizzeremo, catastalmente è già a posto perché l'avevano già accatastato, ma lo vedremo anche se di mettere— di sistemarlo.

E poi evidentemente faremo un bando per la sua concessione, come abbiamo fatto per altri.

Non è il primo, ci sono altri che, negli anni si è proceduto in questo modo, perché quando è venuto meno il pagamento dell'occupazione del suolo pubblico, o si mettono a posto, oppure si acquisisce, o, o si mettono a posto, restituiscono l'area però ripulita, oppure lo si acquisisce, se, se il comune lo ritiene, al patrimonio comunale."

Alle ore 20:42, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Dibattito aperto.

Non ci sono richieste di intervento.

Dibattito— ah, in fase di dibattito, prego, Presidente Sfienti."

Interviene quindi **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Mi viene da dire perché Spesso e sovente all'interno dell'aula comunque siamo sempre qui a sentire che tanti non pagano il solo pubblico, tanti non pagano, non pagano i diritti, tanti non pagano, cioè, i doveri, come si dice, come diceva il collega De Mar.

Ma mi viene da dire, è una battuta, cioè, ma in tutti questi anni, no, tutti questi enti che comunque non hanno mai adempiuto ai doveri no? Perché poi ce n'è comunque.

Cioè, forse avremmo dimezzato il debito, perché non è possibile continuare a fare beneficenza su beneficenza su beneficenza.

Secondo me bisogna intervenire prima che uno arriva all'apice del, del debito, perché non si può continuare a fare del buonismo.

Cioè, non è possibile, l'ente non se lo può permettere, non se lo può— però non l'abbiamo fatto.

Non l'abbiamo fatto, ma io lo dico, Assessore, perché in questa— in quest'aula ci sono oggi.

Io ieri non c'ero, e ho capito, però è così, è così.

Probabilmente negli anni si è sempre fatto del buonismo, e non va bene, perché se io non pago una tassa, il giorno dopo vengono a bussarmi, e lo abbiamo visto.

C'è questo buonismo, deve finire all'interno di questo ente.

L'amico, l'amico, l'amico, l'amico non esiste.

Amico non esiste, lo vediamo con i Deor, lo vediamo con questo, lo vediamo con l'altro.

Cioè, è ora di finirla questa cosa.

Lo vediamo anche con, con i centri d'incontro, lo vediamo con tante altre cose.

Cioè, è ora di finirla questa cosa.

Il nostro ente non è più, purtroppo non ha più la forza di poter sopportare queste cose.

Non è possibile, cioè, le cose vanno stoppate subito, cioè, i contratti vanno subito recisi.

Non si può continuare, poi vediamo, poi vediamo.

C'è, qui è la politica che deve fare la sua parte.

Sì, perché così, come no, è così, cioè, perché non è possibile andare avanti con questa, con questa tipologia di mentalità che negli anni, negli anni Perché poi si arriva a un debito, è normale che il, quello che, che ha il, in affitto, l'affittuario non può, non può più, non ce la fa a pagare quei debiti.

Allora stoppiamolo prima, lo stoppiamo prima e magari risolviamo il problema.

Perché questo è, no, Assessore, questo è perché spesso e sovente su tante attività l'abbiamo già visto, è quello che succede.

Cioè, perché poi alla fine purtroppo è questa la motivazione.

Secondo me invece bisogna— giusto, quando tu hai già superato un limite, basta, bisogna dire basta, io ti chiudo il rubinetto, perché così che bisogna fare.

Forse magari riusciamo a dare un equilibrio."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Ci sono altre richieste intervento? Dibattito chiuso e un po' di silenzio in aula.

L'assessore vuole— l'assessore vuole replicare.

Prego, replica, poi dichiarazione di voto."

Sul punto, prende la parola **Assessore Enrico MAZZONI** che dichiara:

"Questa cosa è partita da lontano e quindi io sono d'accordo con lei, bisogna metterli a posto tutti e lo stiamo facendo.

E nessuno— e siccome lo stiamo facendo, ma siccome vedo che c'è anche qualche spinta e contropinta a dire: ma calmiamoci un momento, senti, spero che lei sia un estremo difensore invece a difendere chi va a perseguire chi invece non è a posto, eh, ci siamo capiti? No, l'ha dichiarato lei, certamente, certamente l'ha dichiarato lei che non è mai stato in amministrazione.

Lo vedremo se un giorno sarà in informazione anche i tempi tecnici.

Perché? Per lei dice sì, perché la politica sa per far demolire un, un, come si chiama, una chiusura di un balcone, una chiusura di— no, perché lei parla perché non sa niente, non conosce le tempistiche.

Tanto per dire, la chiusura di un balcone ci sono voluti 3 anni, 3 anni da quando abbiamo dichiarato, e lo potete constatare, sì, Sì, la demolizione di un balcone, perché voi pensate che scrive la lettera, ma c'è una procedura che prima che tu arrivi a far demolire la chiusura di un balcone abusivo, di un balcone abusivo, ci sono voluti 3 anni.

L'han demolito in questi giorni, abbiamo, come si dice, abbiamo iniziato la causa 3 anni fa, in questi giorni lo han demolito.

Perché vuol dire, Sfienti, che il parlare va bene, però bisogna anche rendersi conto delle tempistiche che ci sono nelle amministrazioni all'impiegati del comune, perché— no, no, no, perché è così, perché c'è il controllo e poi c'è la difesa, perché c'è anche la difesa che contesta quello che vai a dire, e quindi di lì inizia un iter che può durare anche 3 o 4 anni.

Però è importante effettivamente fare i controlli, sono d'accordo con lei, e li stiamo facendo.

Mi creda, mi creda."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, c'è qualche dichiarazione di voto? Se c'è, chiamo in"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"ordine, altrimenti—"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Gruppo Misto, Azione più Europa, Siamo Alessandria, Movimento Civico Cutica Sindaco.

Prego, Presidente Sfienti."

Interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Ma ovviamente devo per forza intervenire, perché quando poi si mettono in bocca parole che uno non ha detto— il mio ragionamento, il mio ragionamento era soltanto— è riferito al— a chi non paga i diritti.

Poi la demolizione, la demolizione di un terrazzo Cioè, quella è un'altra cosa.

Cioè, non bisogna fare confusione.

Il mio assessore mi ascolta? Eh, fanno i colloqui,"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"cosa devo fare? Scusi, lei, lei va davanti, prego.

Facciamo silenzio in aula, facciamo silenzio in aula."

Interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"No."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"Dicevo, Assessore, lei non deve mettermi in bocca cose che non ho detto.

Io, il mio intervento era riferito a chi non paga gli oneri, i diritti, l'affitto, non a chi— se non c'è un problema di una demolizione di un terrazzo, quella è un'altra cosa, quella è un'altra cosa.

Io mi riferivo a chi accumula un debito e non paga l'affitto, non paga gli oneri, non paga questo.

Quello è— poi le tempistiche lo sappiamo, perché comunque non è semplice quando devi andare a demolire un qualcosa, perché c'è tutta una parte burocratica, c'è il tribunale, non c'è— ma il problema è il mio ragionamento, il mio ragionamento non è altro che chi non adempie i doveri.

Quando tu hai un affitto da pagare e devi rispettare una regola perché c'è un contratto e va rispettato.

Cioè, non si può portare avanti 4-5 anni e poi ce ne accorgiamo, ma quello non paga.

Ha capito? Cioè, questo è il ragionamento.

Dunque, non confondiamo le cose.

Allora, sì,"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"glielo dico.

Lasciamo finire l'intervento.

Ma lasciamo finire l'intervento.

Ma lasciamo finire l'intervento.

Ma non è possibile.

Non è possibile, Assessore Mazzoni, non è possibile che più volte lei va sopra gli interventi degli altri colleghi.

Prego, si senti, prosegue, collega, si sente, prosegue."

Interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Ma non sono fuori tema io, ma non sono fuori tema io."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Adesso siamo in dichiarazione di voto.

Prego, Presidente Sfienti, eh, prosegue."

Interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Non mi sembra che io— Assessore, non mi sembra che io sono fuori tema nella maniera più— È lei che è fuori tema, è lei che ha toccato un altro argomento, perché da un affitto siamo andati alla Tari.

Cosa c'entra la Tari in questo caso? Eh beh, ma ce n'è per così gente che non paga, ma lo sappiamo.

Ma io mi riferivo a chi non adempie a un affitto o a altri doveri.

Ok, non ho parlato— l'Atari è un'altra cosa, lo sappiamo.

Perché se andiamo a toccare anche questo argomento, finiamo domani mattina, caro Assessore.

Dunque lasciamo perdere, lasciamo perdere.

Non vado a toccare, non vado a toccare altri argomenti che in questo momento proprio non è, non è, non è la discussione che stiamo facendo.

Io l'ho semplicemente detto che lei ha fatto confusione.

Ok, ha messo— ha detto che io ho detto delle cose che non ho detto.

Perché la demolizione di un terrazzo non ci azzecca niente con quello che ho detto io.

Questo che sia ben chiaro, ci tenevo a precisare.

La tempistica, non tempistica, bisogna arrivare a un dunque e far rispettare i contratti.

Punto.

Tutto qui.

Perché non si può arrivare sempre che poi la controparte non ha la forza di poter poi sopperire a pagare.

Allora facciamo lo sfratto, facciamo questo, facciamo l'altro.

Questo è— Questa è la motivazione, perché un, un affittuario che non adempie i doveri, dopo 3 mesi ti arriva lo sfratto.

Lasciamo perdere, lasciamo perdere i Deore, che lì è un'altra, un altro aspetto che andiamo avanti per giorni, giorni e giorni, perché il problema qua dentro è proprio quello, è proprio quello che purtroppo in questi anni in questo comune sono state fatte troppe leggerezze.

E questi sono i risultati, questi sono i risultati, Assessore.

Mi"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"dia retta, mi dia retta.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Movimento 5 Stelle, Moderati, Forza Italia, lista Bonante.

Fratelli d'Italia, Partito Democratico, nessuno.

Allora mettiamo in votazione la delibera, votazione aperta.

Subito dopo le do la parola.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:56 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "ACQUISIZIONE PER ACCESSIONE DEL MANUFATTO ADIBITO A CHIOSCO FRUTTA SITO IN VIA SAN GIOVANNI BOSCO N.35/B IN ALESSANDRIA (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.205 DEL 18/06/2026). - Prop. Nr. 169".

Il voto, che si chiude alle ore 20:56, con 20 favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI			✓	
Ezio	CASTELLI			✓	
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE			✓	
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI			✓	
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE			✓	
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 25, favorevoli 20, contrari 0, astenuti 5."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"La delibera approvata."

Sull'ordine dei lavori, la Presidente Rossa ha chiesto la parola, ne ha facoltà, prego."

Interviene quindi **Consigliera Maria Rita ROSSA**:

"Grazie Presidente, è acceso adesso? Sì."

Io intervengo sull'ordine dei lavori perché certamente, diciamo, le temperature non, non aiutano una, diciamo così, una pacata e distesa e ordinata discussione."

Questo, eh, è risaputo che gli ambienti che sono chiusi, per di più al caldo, stimolano maggiormente, diciamo, gli aspetti di aggressività."

Però intendiamoci anche, diciamo, eh, sulla— sul perimetro che dobbiamo ognuno di noi, lo dico prima di tutto a me stessa, eh, rispettare nel momento in cui, pur legittimamente, vogliamo assumere posizioni che sono di contrarietà o che prendono spunto da un argomento per arrivare magari ad una contestazione più generale."

Perché è chiaro che, come dire, la Giunta è qui per dare risposte ed eventualmente per replicare, nei termini, nei modi e con i contenuti adeguati."

Ma anche questo è fortemente legato, diciamo così, al, al tipo di argomentazioni che si portano."

Perché siamo in un'aula entro la quale le informazioni devono essere date corrette anche quando, sono figlie di un'opposizione ad un provvedimento."

Lo dico prima di tutto a me stessa perché naturalmente ci sono atti politici che hanno la legittimità ad essere, diciamo, assunti nelle posizioni che possono anche declinare, diciamo, argomenti che sono lontani dall'atto stesso."

Ma ci sono provvedimenti che devono rimanere nel merito, eh, diciamo, delle questioni del provvedimento, perché altrimenti, siamo in una condizione nella quale risultiamo poco chiari anche, eh, ai cittadini, alle cittadine che eventualmente, eh, ci stessero, eh, ci stessero seguendo."

Ecco, diciamocelo anche nel momento in cui programiamo l'ordine dei lavori, perché è ovvio che, la discussione prevede la cittadinanza di tutte le idee, ma quando si sta nel merito dei contenuti di un provvedimento, cerchiamo di rimanere al merito di quel provvedimento."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, grazie."

Passiamo alla proposta, ed è l'ultima."

Adesione alla rottamazione quinquies,"

Alle ore 20:59, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ADESIONE ALLA ROTTAMAZIONE QUINQUIES ARTICOLO 1, COMMI DA 82 A 101, L. N. 199/2025 E ARTICOLO 10 QUINQUIES, DL 38/2026, CONVERTITO CON L. 88 IN DATA 22 MAGGIO 2026 COME MODIFICATO DAL DDL DI CONVERSIONE DEL DECRETO LEGGE N.63/2026. (DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE. 200 IN DATA 18/06/2026). - Prop. Nr. 175.**

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"articolo 1, commi da 82 a 101, articolo 10 quinquies, decreto legislativo 38/2026, convertito con legge 88 in data 22 maggio 2026, come modificato dal DDL di conversione del decreto legge numero 63/2026.

Allora, questa proposta la presenta in aula l'assessora per come ha stabilito la Conferenza dei Presidenti, la mozione 11 del collega Locci, introduzione di una definizione agevolata comunale delle entrate tributarie patrimoniali ai sensi dell'articolo 1, commi 102 e 110 della legge 30 dicembre 2025 numero 199, finalizzata recupero dei crediti pregressi a sostegno di cittadini e imprese in difficoltà, è una mozione collegata in quanto ha argomenti simili.

Quindi a livello procedurale presenterà prima la proposta l'assessora Perrone, poi presenta la mozione il collega Locci, dopodiché ci sarà un'unica discussione e due votazioni separate.

Questa è la modalità.

Prego, Assessore Perrone."

Alle ore 21:01, lascia la seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Interviene quindi **Assessora Antonella PERRONE**:

"Grazie, Presidente.

La proposta riguarda l'adesione alla rottamazione qui in per quello che attiene ai tributi dell'ente locale, quindi del comune.

In particolare, eh, la proposta, ecco, richiama gli articoli della legge di bilancio per l'anno 2026, articolo 1, commi da 82 a 101, eh, della legge 199 del 2025, appunto legge di bilancio per l'anno finanziario 2026, che ha previsto la rottamazione qui in queste— per le imposte erariali.

Solo successivamente, con il DL 38 del 2026, in particolare all'articolo articolo 10 quinquies, decreto legge convertito nella legge 88 del 22 maggio 2026, entrato in vigore il 23 maggio 2026.

Ecco, con la legge 88 è stata estesa la rottamazione quinquies anche ai tributi degli enti locali, ma solo quelli affidati all'Agenzia delle Entrate Riscossione.

In particolare, la norma prevede che il, l'orizzonte temporale entro il quale possano essere— compresi i tributi degli enti locali rottamabili, eh, sia dal 2020 al 2023.

Eh, scusate, dal 1° gennaio 2000 fino al 31 dicembre 2023.

In particolare, per il Comune di Alessandria, eh, il— i tributi rottamabili possono essere ricompresi solo fino al 2019, ultimo anno nel quale il Comune ha affidato all'Agenzia delle Entrate riscossione, eh, la riscossione appunto dei tributi propri dell'ente.

Eh, rientrano, nell'ambito di applicazione i carichi che sono stati già oggetto eventualmente di precedenti rottamazioni per i quali si è determinata l'inefficacia, eh, della definizione per mancato tempestivo pagamento degli importi dovuti alle previste scadenze.

E a seguito della presentazione della dichiarazione di adesione al suo successivo accoglimento, il debitore verserà unicamente le somme dovute a titolo di capitale.

Quindi la rottamazione quinquies consiste nel azzerare le sanzioni e gli interessi.

Non saranno più dovuti diritti di notifica e interessi di mora, per le sanzioni amministrative, comprese quelle del codice della strada.

Ecco, la definizione opera limitatamente agli interessi.

La definizione di rotamazione, Quinquies, si applica anche agli importi in contenzioso, per i quali il debitore deve indicare nella, dichiarazione di adesione l'eventuale pendenza di giudizi che hanno ad oggetto i carichi ricompresi, nella rotamazione.

Eh, tempistica: a decorrere dal 15 ottobre 2026, l'Agenzia delle Entrate l'Agenzia delle Entrate e Riscossione renderà disponibili ai debitori i dati necessari per individuare quelli che sono i carichi definibili.

Successivamente, il debitore tra il 16 ottobre 2026 e il, il 15 dicembre 2026, renderà la dichiarazione di voler procedere alla definizione, eh, presentando apposita dichiarazione con le modalità che l'Agenzia delle Entrate e Riscossione pubblicherà nel proprio sito internet istituzionale entro il 15 ottobre 2026.

Eh, per quello che riguarda i pagamenti, la norma prevede che il pagamento delle somme dovute per la definizione può essere effettuato in un'unica soluzione entro il 31 marzo 2027, oppure con un numero di rate massimo 54 rate bimestrali con scadenza 31 marzo, 31 maggio, 31 1° luglio, 30 settembre, 30 novembre di ogni anno.

nel caso di rateazioni si applica l'inter— gli interessi al tasso del 3% annuo a decorrere dal 1° aprile 2027.

Entro il 28 febbraio 2027 l'agente della riscossione comunica ai debitori che hanno presentato la dichiarazione di adesione l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione, nonché quello delle singole rate, che non possono essere inferiori ad euro 100.

È prevista poi la decadenza della definizione a seguito di mancato, insufficiente versamento dell'unica rata scelta dal debitore, o in caso di rateazione di due rate anche non consecutive, o dell'ultima rata del piano di rateazione.

In tal caso la definizione agevolata non produce effetti e versamenti effettuati sono acquisiti a titolo d'acconto dell'importo complessivamente dovuto a seguito dell'affidamento del carico.

Eh, il provvedimento, qualora deliberato dal Consiglio Comunale, dovrà essere pubblicato sul sito, istituzionale del comune entro il 31 luglio 2026 e comunicato all'Agenzia della Riscossione.

la delibera consigliare di adesione alla rottamazione Quinquies diventa efficace con la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'ente.

Eh, questa delibera dovrà essere anche poi trasmessa, e solo ai fini statistici, al Ministero delle Economie e Finanze entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Eh, la delibera, eh, è stata esaminata, in sede di Commissione Bilancio, ha ricevuto il parere favorevole, da parte dell'organo di revisione con il verbale numero 25 del 23 giugno 2026.

Quindi, come considerazioni finali è possibile dire che l'adesione alla rottamazione da parte del comune consente di acquisire crediti di difficile esigibilità risalenti nel tempo e anche non più presenti nel bilancio, in quanto, come detto, la rottamazione— qui in queste— riguarderebbe i carichi affidati sino al 31 dicembre 2019.

sulla base dei dati resi disponibili dall'agente della riscossione, risulta che i carichi iscritti ammontano complessivamente a 16.700.000 euro.

Di cui sanzioni e interessi 2.400.000 euro.

Quindi nel bilancio non risultano più residui attivi relativi a tali carichi affidati all'Agenzia della Riscossione, essendo carichi oggetto di stralcio dal bilancio.

Quindi non si trovano più residui attivi relativi a questi carichi, nel conto del bilancio, quindi nella contabilità finanziaria, ma sono presenti nello stato patrimoniale opportunamente svalutati.

Eh, la proposta ha ricevuto, come dicevo, il parere favorevole dell'organo di revisione e ovviamente il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e regolarità contabile da parte del dirigente competente."

Alle ore 21:05, lascia la seduta **Consigliera Cristina MAZZONI**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Come detto prima, eh, il"

Alle ore 21:09, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **MOZIONE 11/2026 - INTRODUZIONE DI UNA DEFINIZIONE AGEVOLATA COMUNALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 102-110, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N. 199, FINALIZZATA AL RECUPERO DEI CREDITI PREGRESSI E AL SOSTEGNO DI CITTADINI E IMPRESE IN DIFFICOLTÀ. - Prop. Nr. 119.**

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"presidente Loccia ha facoltà di presentare la mozione collegata"

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"per il Grazie Presidente.

La proposta della giunta fa riferimento, come ha ricordato in apertura, eh, l'assessore Perrone, ai commi 92, 101 della legge finanziaria, articolo unico della legge finanziaria.

Questa mozione fa riferimento ai commi immediatamente successivi, i commi dal 102 al 110.

10.

Quindi da qua nasce la correlazione evidente per argomento, eh, la illustro poi in sede di dibattito, la approfondiamo col resto.

Premesso che la legge finanziaria all'articolo 1, comma 102-110, ha introdotto la possibilità per gli enti locali di disciplinare autonomamente forme di definizione agevolata delle proprie entrate, tale disciplina consente ai comuni, nel rispetto degli equilibri di bilancio e con particolare riguardo ai crediti di difficile esigibilità, possibilità di prevedere forme di definizione agevolata che comportino l'esclusione o la riduzione degli interessi e anche delle sanzioni a fronte del pagamento da parte dei contribuenti entro un termine stabilito dall'ente.

La medesima normativa prevede che il termine concesso ai contribui— contribuenti non possa essere inferiore a 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto sul sito internet istituzionale dell'ente.

Possono essere oggetto di definizione agevolata i tributi disciplinati e gestiti dagli enti locali, nonché, ai sensi del comma 109, anche le entrate di natura patrimoniale, nei limiti e secondo le modalità consentite dalla normativa vigente.

Il Comune di Alessandria presenta, come ogni ente locale, posizioni pregresse relative a entrate tributarie patrimoniali e sanzionatorie che in molti casi risultano di difficile riscossione, anche che per la condizione economica di famiglie e cittadini, imprese, attività commerciali e professionisti.

L'attuale contesto economico continua incidere sulla capacità di molti contribuenti di regolarizzare posizioni arretrate soprattutto quando al debito originario si sommano sanzioni, interessi, spese e oneri accessori.

Considerato che una definizione agevolata comunale non rappresenta un premio per chi non paga— ahem— eh? Beh! Ahh...

Eh beh?! Ma uno strumento straordinario per favorire l'incasso di somme che rischierebbero di rimanere inesigibili, ridurre il contenzioso, semplificare il lavoro degli uffici e consentire a cittadini e imprese di rientrare da posizioni debitorie pregresse.

Il recupero della quota capitale dei crediti comunali, anche attraverso la riduzione o l'esclusione di interessi e sanzioni nei limiti di legge, può rappresentare un vantaggio concreto sia per l'ente sia per i contribuenti.

L'introduzione di una definizione agevolata richiede una valutazione tecnica da parte degli uffici competenti, con particolare riferimento all'ammontare dei crediti interessati, alla distinzione tra quota capitale, sanzioni, interessi, oneri e accessori, agli effetti sugli equilibri di bilancio e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

È necessario distinguere con precisione tra entrate tributarie, patrimoniali, sanzioni amministrative, entrate già affidate alla riscossione coattiva, posizioni oggetto di rateizzazione, accertamento contenzioso, al fine di individuare il perimetro corretto della definizione agevolata.

La disciplina comunale dovrà essere adottata nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento Generale delle Entrate Comunali del Comune di Alessandria e dei pareri tecnico-contabili necessari.

Il regolamento dovrà garantire criteri chiari, trasparenti e non discriminatori, evitando sia sanatorie generalizzate sia trattamenti ingiustificatamente favorevoli, mantenendo ferma la necessità di assicurare equità verso i contribuenti che pagano regolarmente.

Ritenuto che sia opportuno che anche il Comune di Alessandria valuti tempestivamente l'introduzione di una definizione agevolata comunale delle entrate tributarie patrimoniali.

Tale misura potrebbe rappresentare uno strumento utile per sostenere famiglie e imprese in difficoltà, ridurre il peso di posizioni pregresse, incrementare la riscossione effettiva e migliorare la gestione dei residui attivi.

L'amministrazione comunale debba assumere un'iniziativa politica-amministrativa concreta, predisponendo una proposta regolamentare da sottoporre al Consiglio Comunale.

La definizione agevolata dovrà essere costruita in modo prudente, sostenibile e tecnicamente fondato, prevedendo un perimetro temporale circoscritto.

Il Consiglio Comunale di Alessandria impegna la Giunta a predisporre entro 45 giorni dall'approvazione della presente mozione una ricognizione delle entrate comunali pregresse potenzialmente interessate da una definizione agevolata, distinguendo tra entrate tributarie, patrimoniali, sanzioni amministrative, interessi, onere, cessione e spese di riscossione quota capitale, a valutare con il supporto degli uffici competenti della ragioneria, dell'organo di revisione, gli effetti finanziari e dell'introduzione della definizione agevolata sugli equilibri di bilancio, sui residui attivi e sul fondo crediti di dubbia esigibilità.

A predisporre e presentare al Consiglio Comunale entro 90 giorni dall'approvazione della presente mozione una proposta di regolamento comunale per la definizione agevolata delle entrate tributarie patrimoniali ai sensi dell'articolo 1, commi 102 e 110 della legge finanziaria.

— a prevedere nel regolamento, nel rispetto della normativa vigente, l'esclusione o la riduzione di interessi e sanzioni, fermo restando la quota capitale dovuta, salvo diversi limiti applicabili alle singole tipologie di entrata.— a valutare l'inclusione nella definizione agevolata di canone unico patrimoniale, entrate patrimoniali, proventi e altre entrate comunali pregresse, individuando puntualmente le annualità e le tipologie di atti definibili.

A disciplinare in modo specifico il trattamento delle posizioni già oggetto di accertamento, di riscossione coattiva, rateizzazione o contenzioso, prevedendo condizioni chiare per l'accesso alla definizione agevolata, a prevedere modalità di adesione semplici, accessibili anche mediante strumenti digitali, garantendo adeguate informazioni ai cittadini, alle imprese, ai professionisti, alle associazioni di categoria, a stabilire un termine di adesione non inferiore a 60 giorni dalla pubblicazione del regolamento giunto sul sito istituzionale dell'ente, valutando l'opportunità di prevedere un termine più ampio, pari almeno a 120 giorni, per favorire la massima partecipazione dei contribuenti.

A prevedere la possibilità di pagamento rateale con numero di rate congruo rispetto agli importi dovuti, definendo al tempo stesso cause di decadenza chiare in caso di mancato,

insufficiente o tardivo pagamento.

A trasmettere il regolamento al MEF, Dipartimento delle Finanze, entro 60 giorni dalla pubblicazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

A riferire alla commissione consiliare competente prima dell'approvazione definitiva del regolamento sugli esiti della ricognizione sulle entrate interessate, sugli effetti stimati per il bilancio comunale e sulle modalità operative proposte."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Allora, prima di aprire il dibattito, darei la parola alla giunta per, esprimere una riflessione sulla mozione, prego."

Prende la parola **Assessora Antonella PERRONE:**

"Grazie.

Indubbiamente la mozione è molto articolata e riprende quelli che sono le, le indicazioni, insomma, contenute nella legge di bilancio per l'anno 2026 in materia di definizione agevolata dei tributi degli enti locali.

La proposta di delibera che ho trattato precedentemente è una cosa diversa, è la rottamazione, quindi voglio ripetere perché sono due, eh, istituti differenti.

La rottamazione Quinques intanto è stata introdotta dal 23 maggio 2026 per gli enti locali, eh, era stata introdotta per le imposte erariali ed è stata poi estesa anche ai tributi locali, eh, solo quelli affidati all'Agenzia delle Entrate e Riscossione, quindi per intendersi ex Equitalia.

Eh, la rottamazione Quinques che ho trattato poc'anzi, non dà possibilità, quindi non lascia la discrezione agli enti locali in merito alle sanzioni interessi da, cancellare o eventualmente ridurre.

Eh, la rottamazione consiste proprio nell'eliminare tucura sanzioni interessi, quindi chi aderirà, avrà la possibilità di pagare solo la quota capitale.

La mozione presentata al presidente di oggi invece attiene alla definizione agevolata, in generale per i tributi diretti locali, che è stata introdotta, eh, con la legge di bilancio del 2026, e quindi tributi affidati al concessionario della riscossione, che nel caso del Comune di Alessandria, a far data dal 2020, è ICA, e dal 2024 l'RTI ICA Municipia.

Quindi sono due i istituti diversi, anche se l'uno, come dire, concepì— concepito all'interno dell'altro.

Eh, come è stato appunto, rappresentato anche nella mozione, indubbiamente l'adesione alla definizione agevolata è, una procedura complessa che deve essere valutata con molta cautela, con molta attenzione, eh, in quanto il principio cardine per la possibilità di aderire oppure no per gli enti locali è quello di verificare la sostenibilità finanziaria.

Eh, la sostenibilità finanziaria e anche la possibilità di incrementare, la propria percentuale di riscossione delle entrate.

Mentre, come, dicevo, per la rottamazione, non essendo questi residui attivi più a bilancio fino al 2019, la rottamazione portare solo un beneficio, in quanto si andrebbero ad accertare maggiori entrate e quindi anche a riscuotere entrate appunto non più presenti a bilancio, la definizione agevolata che riguarda i tributi dell'ente, locale, quindi del Comune di Alessandria, dal 2020 in poi riguarderebbe i tributi che invece sono ancora presenti nei residui attivi dell'ente, pur ovviamente tenuto conto del fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato secondo, i principi contabili.

Eh, quindi la definizione agevolata che riguarda appunto tributi affidati ai concessionari, quindi non all'Agenzia delle Entrate e Riscossione, eh, va appunto calibrata sulla base della situazione finanziaria proprio del Comune di Alessandria e anche tenuto conto di quello che è l'orientamento della magistratura contabile a riguardo che pur non contestando, eh, la legittimità di questa misura in quanto prevista da una norma di rango primario, ossia dalla Legge di Bilancio per l'anno 2026, ha assunto la magistratura contabile una posizione di estrema cautela.

In particolare, quindi, va, eh, valutato ai fini della definizione agevolata prevista dalla mozione il rispetto dell'equilibrio di bilancio, in particolare per quei crediti di difficile esigibilità, eh, anche ricompresi in avvisi di accertamento, ingiunzioni emesse, notificate da tempo e non riscosse.

Quindi va fatta una, ah, puntuale analisi dei crediti.

sicuramente diciamo che, eh, la valutazione valutazione, proprio perché la definizione agevolata è stata introdotta con legge di bilancio, ne siamo a conoscenza dal mese di gennaio, questa valutazione è, in itinere già da qualche tempo.

Quindi, il presidente Locci con la mozione in effetti conferma i contenuti di una norma che è stata introdotta già dal 1° gennaio del 2026, per la quale gli uffici finanziari hanno sicuramente attuato fatto insomma delle valutazioni, le stanno diciamo quasi concludendo per poter, valutare la bontà di adesione oppure no alla definizione agevolata.

Diciamo che l'amministrazione in generale non è favorevole a definizioni agevolate di ampia durata o che si ripetano nel tempo.

Questo deve essere inteso come un del tutto quello della definizione agevolata, del tutto eccezionale, quindi, da non auspicare per il futuro, perché intanto costituisce una deroga ai principi costituzionali, e perché in qualche modo andrebbe anche a favorire, il mancato, diciamo, gettito da parte di contribuenti che in qualche modo Ecco, eh, si è reiterato nel tempo, ripeto, la definizione agevolata, non verserebbero più alle scadenze, dovute i, tributi, dell'ente.

Quindi insomma questo per dire che come ho annunciato anche nell'ultima commissione bilancio che ha esaminato la rottamazione, questa valutazione è, è in corso e chiederei quindi di rinviare— come appunto anticipato nell'ultima commissione— ad un'ulteriore commissione bilancio la trattazione della definizione agevolata e, e quindi anche della mozione che il presidente Locci ha, presentato.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Dibattito aperto."

Alle ore 21:23, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ADESIONE ALLA ROTTAMAZIONE QUINQUES ARTICOLO 1, COMMI DA 82 A 101, L. N. 199/2025 E ARTICOLO 10 QUINQUES, DL 38/2026, CONVERTITO CON L. 88 IN DATA 22 MAGGIO 2026 COME MODIFICATO DAL DDL DI CONVERSIONE DEL DECRETO LEGGE N.63/2026. (DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE. 200 IN DATA 18/06/2026).** - Prop. Nr. 175.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Si è prenotato"

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI:**

"il collega Locci, ne fa colta, prego.

Si, grazie Presidente.

Così, eh, ho subito modo di entrare nel merito della mozione e anche del parere espresso dal, dall'assessore Perrone.

Allora, questa mozione è strettamente collegata a quello che è la proposta, perché sono, diciamo, fan parte dello stesso percorso di come è stato concepito nella legge finanziaria.

E sicuramente se non avessimo cambiato anche la, la gente di riscossione, probabilmente dal 2020 al 2023 sarebbero stati ricompresi nella rottamazione anche tutti coloro che hanno avuto difficoltà nel pagamento dal 2020 del 2023.

Quindi l'unico modo per andare incontro a quei contribuenti che pure la norma prevederebbe anche nei commi precedenti, quelli della rottamazione quinquennale, eh, è quello di studiarsi una definizione agevolata e quindi di prevedere un regolamento nostro per, per queste fattispecie.

Il fatto che insomma gli uffici ci stiano lavorando era comunque una cosa che era stata anche pensata nella mozione.

Si parlava di 45 giorni per la prima fase, 90 giorni per quella successiva prima di arrivare quindi Sia assolutamente consapevoli della difficoltà e anche della necessità di fare una valutazione attenta di quelli che sono, i crediti attualmente attivi iscritti a bilancio.

Quindi la valutazione va fatta e credo che debba essere fatta con attenzione.

Quindi sicuramente accolgo la proposta di rinvio perché mi sembra una cosa prudentiale, corretta, tanto più che l'amministrazione si è attivata già in questo senso.

Magari prima del prossimo consiglio comunale, che tra circa un mese, se riusciamo già ad avere un momento di riflessione in commissione per sapere a che punto è il lavoro di approfondimento, che sicuramente— e lo dice la mozione— non si chiede un intervento universale.

Eh, è giusto anche riflettere quali siano le fattispecie che si riesce a ricomprendere, quali no e con quali modalità.

Sicuramente esistono delle situazioni in cui eccessivi mori, sanzioni, interessi rendono difficile anche un contribuente volenteroso a, a solvere le obbligazioni che ha.

E quindi se riuscissimo ad andare incontro con la cancellazione di delle parti accessorie dei, di quanto dovuto, e magari con le rateizzazioni prevederlo in un regolamento, penso che faremmo bene sia a chi ha buona volontà per pagare, ma anche alle nostre casse, come sicuramente farà bene l'adesione alla rottamazione proposta dal governo.

E che insomma sono contento che l'amministrazione si appresta a, a accogliere, a votare, in quanto lo sta proponendo in questo momento al Consiglio Comunale.

Peraltro anche nelle stime più prudenti, fossero anche solo il 20% in qualche modo quello che riusciremo a recuperare rispetto ai 16 milioni di euro di crediti ormai scaduti da lungo tempo, si tratterebbe di oltre 3 milioni di euro.

Poi magari andrà anche meglio, insomma, sono 3 milioni che non ci potevamo aspettare nel bilancio perché ormai non li, non li tenevamo neanche più in considerazione.

E insomma, poterli, poterli avere per cassa è comunque qualcosa che sicuramente farà bene alle casse dell'ente, magari eviterà di ricorrere all'anticipazione nei termini in cui si è ricorsi negli ultimi anni per necessità, insomma, dovuti a, ah, alle situazioni contingenti."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Quindi, accolgo la proposta di rinviare con l'impegno entro un mese di andare in commissione per avere un approfondimento su questo studio che stanno facendo"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"gli uffici Allora, la, la mozione la mandiamo in Commissione Bilancio.

Gli uffici prendono nota e poi comunicheremo anche alla presidente della commissione.

siamo sempre in fase di dibattito, non vedo richieste di intervento.

Dibattito chiuso, repliche non ce ne sono.

Se qualche collega vuole fare dichiarazioni di voto, questo punto solo sul provvedimento, perché la mozione non la mettiamo in votazione.

Dichiarazioni di voto.

Allora, chiamo— visto che ci sono delle richieste intervento, chiamo dal più piccolo, come sempre.

Gruppo Misto? No.

Movimento Civico Cutica? Niente.

Azione più Europa? Siamo Alessandria.

Movimento 5 Stelle? Alessandria Civica, Moderati, Forza Italia, lista Bonante, Fratelli d'Italia.

Sì, prego, Presidente Locci."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Sulla proposta, naturalmente volevo, fare la dichiarazione di voto favorevole del gruppo di Fratelli d'Italia.

Anzi, volevo anche esprimere la felicitazione che, eh, dopo che purtroppo, le precedenti richieste di adesione alla rottamazione non erano state accolte, finalmente l'amministrazione ha deciso di, di accogliere questa richiesta di rottamazione, facendo appunto un piacere sia a, alle persone in difficoltà di questa città che non sono riuscite per quanto riguarda, insomma, le imposte del 2019 ad andare, negli anni precedenti a, a pagare e hanno accumulato sanzioni e interessi insostenibili, ma anche alle casse dell'ente che vedrà diversi milioni di euro, si spera, entrare grazie a questa iniziativa prevista dalla legge finanziaria e cui l'amministrazione giustamente intelligentemente ha deciso di aderire."

Alle ore 21:29, lascia la seduta **Assessora Roberta CAZZULO**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Democratico? Niente.

Allora mettiamo in votazione la delibera.

Votazione aperta.

Grazie.

Votazione chiusa."

Alle ore 21:29, lascia la seduta **Assessora Antonella PERRONE**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:30 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**ADESIONE ALLA ROTTAMAZIONE QUINQUES ARTICOLO 1, COMMI DA 82 A 101, L. N. 199/2025 E ARTICOLO 10 QUINQUES, DL 38/2026, CONVERTITO CON L. 88 IN DATA 22 MAGGIO 2026 COME MODIFICATO DAL DDL DI CONVERSIONE DEL DECRETO LEGGE N.63/2026. (DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE. 200 IN DATA 18/06/2026). - Prop. Nr. 175**".

Il voto, che si chiude alle ore 21:30, con 23 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI				
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI				
Maurizio	PELLEGRINO	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, votanti 23, favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0.

La delibera approvata.

Allora, su questa delibera è richiesta l'immediata esecutività.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:30 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità ADESIONE ALLA ROTTAMAZIONE QUINQUES ARTICOLO 1, COMMI DA 82 A 101, L. N. 199/2025 E ARTICOLO 10 QUINQUES, DL 38/2026, CONVERTITO CON L. 88 IN DATA 22 MAGGIO 2026 COME MODIFICATO DAL DDL DI CONVERSIONE DEL DECRETO LEGGE N.63/2026. (DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE. 200 IN DATA 18/06/2026). - Prop. Nr. 175**".

Il voto, che si chiude alle ore 21:30, con 23 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI				
Maurizio	PELLEGRINO	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Votanti 23, favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0.

L'immediata esecutività è approvata."

Alle ore 21:31, lascia la seduta **Consigliere Maurizio PELLEGRINO**.

Alle ore 21:31, lascia la seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 21:31, lascia la seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Alle ore 21:31, lascia la seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ricordo che non abbiamo finito i lavori del Consiglio Comunale perché la conferenza dei presidenti aveva stabilito che avremmo trattato anche l'ordine del giorno: linguaggio internazionale dei segni, inserimento nel percorso scolastico obbligatorio.

Il presentatore è il collega Vanin.

Per la giunta darà il parere l'assessora Molina."

Alle ore 21:31, lascia la seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Alle ore 21:31, lascia la seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.

Alle ore 21:31, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ODG N. 8/2024 – VANIN/MOLINA – LINGUAGGIO INTERNAZIONALE DEI SEGNI (LIS), INSERIMENTO NEL PERCORSO SCOLASTICO OBBLIGATORIO. - Prop. Nr. 261.**

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"No, non è, non è iscritto."

Alle ore 21:31, si unisce alla seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.

Alle ore 21:31, si unisce alla seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 21:31, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio PELLEGRINO**.

Alle ore 21:31, si unisce alla seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego, prego, prego, collega Vanin."

Alle ore 21:32, si unisce alla seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Valerio VANIN** che dichiara:

"Grazie, grazie Presidente.

Buonasera a tutte e a tutti.

Mi dispiace rubarvi questo momento in cui avreste potuto magari tornare a casa, che sicuramente fa più fresco che qua, ma questo è un ordine del giorno che aspetta da praticamente 2 anni di essere discusso e, mi scuserete se lo porto avanti con convinzione da tutto questo tempo, a maggior ragione, ah, questa sera, perché è un ordine del giorno che inserisce diversi elementi al suo interno.

Non è un ordine del giorno che in qualche modo figura un concetto su cui il Consiglio Comunale si deve esprimere, ma dà delle indicazioni che, erano attuali nel 2024.

24 magari ci sono poi delle rifiniture che con gli uffici si potrebbero anche concordare, perché ad esempio veniva fatto— ma poi lo leggeremo— un riferimento anche a dei fondi del 2024, ma so che sono stati prorogati.

E poi si faceva riferimento al linguaggio nell'oggetto internazionale dei segni LIS, ma poi recentemente, ci si è espressi a livello culturale nel pianeta, diciamo così, delle persone con disabilità, che linguaggio non era una definizione corretta, ma la definizione corretta è invece lingua.

Quindi magari questo gli uffici possono prendere nota, ma è solo una cosa di forma, eh, non cambia il contenuto del testo, contenuto del testo che vi vado a leggere.

Premesso che la città di Alessandria attua iniziative per la tutela dei disabili, intese garantire l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità in conformità a quanto stabilito dall'articolo 5, comma 1, lettera E del vigente statuto comunale.

A partire dal 2017, il 23 settembre è la Giornata Internazionale della Lingua dei Segni, voluta dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la risoluzione ARES 72/161 per riconoscere, promuovere e proteggere le oltre 200 differenti lingue dei segni nel mondo.

Equiparandole stesse alle tradizionali lingue parlate e scritte, quindi non solo una ratifica di una lingua che serve per comunicare o dare la possibilità a persone che non hanno— o devono trovare mezzi alternativi di comunicazione, ma una vera e propria cultura.

Questo mi fa piacere citarlo perché riguarda anche a determinati modi, anche di esprimersi, che, fanno parte di questa lingua.

La lingua dei segni è quindi riconosciuta come lingua ufficiale per le persone sorde dalla legge 4 del 3 aprile 2001 che promuove l'uso della lingua dei segni e tutela i diritti delle persone sorde.

In particolare l'articolo 1 di tale legge stabilisce che la lingua dei segni italiana, LIS appunto, è riconosciuta come linguaggio di comunicazione della comunità, come vi dicevo, sorda italiana.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia con la legge 18 del 3 marzo 2009, non riconosce l'importanza di garantire l'accessibilità, l'inclusione e la partecipazione delle persone con disabilità alla vita sociale e culturale, compresa l'istruzione.

Questo è un grosso limite che questa sera andremo un attimino a vedere e per cui ho chiesto, insomma, per cui poi ho indirizzato l'ordine del giorno anche all'assessore Molina che ringrazio per aver accolto alla discussione.

In particolare l'articolo 24 della Convenzione sottolinea il diritto all'istruzione inclusiva e il diritto di apprendere in un ambiente che supporti il linguaggio, la comunicazione e la cultura.

Il Decreto Legislativo 66/2017, che attua la Legge 107/2015, la cosiddetta Buona Scuola, promuove l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, incentivando l'adozione di misure didattiche appropriate e la formazione del personale docente in vista di una scuola più inclusiva.

Si tratta di fornire, attraverso un modo di esprimersi, una lingua a tutti gli effetti, degli strumenti sociali culturali, ma anche poi di competenze pratiche che possono essere spendibili nel mercato del lavoro.

E questo poi lo vado a specificare meglio.

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e la Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo prevedono l'accesso a un'educazione di qualità per tutte le persone senza discriminazioni.

Quindi, nuovo dispositivo: considerato che l'insegnamento del linguaggio dei segni nelle scuole, fin dalla scuola dell'infanzia e lungo tutto il percorso scolastico, plastico, costituisce uno strumento efficace di sensibilizzazione, integrazione, abbattimento delle barriere comunicative, andando ad incrementare la socialità, lo sviluppo e le relazioni tra pari.

L'apprendimento della LIS potenzia le capacità cognitive come la memoria visiva e spaziale, quindi non solo una lingua che in qualche modo fa bene alla persona sorda, ma fa bene poi a tutti.

La LIS insegna a utilizzare il corpo e le espressioni facciali per comunicare, abilità utili anche in ambiti non legati alla sordità come il teatro, la gestione delle relazioni interpersonali, Le persone sorde incontrano meno ostacoli nella comunicazione con la comunità udente, favorendo la partecipazione attiva alla società.

La conoscenza della LIS può facilitare la partecipazione a contesti culturali e sociali bilingui, italiano e LIS, contribuendo al benessere personale e all'autostima.

I lavoratori che conoscono la LIS possono accedere a professioni legate alla traduzione, all'assistenza sociale e alla formazione ed educazione inclusiva, in un contesto dove addirittura ci si approccia a modelli di sanità sempre più pervasivi, giustamente e fortunatamente la possibilità anche per le pubbliche amministrazioni di garantire alle persone sorde di interagire con i servizi della pubblica amministrazione stessa in maniera inclusiva, io credo, e autonoma sia un valore da perseguire.

Quindi altro punto: gli stessi luoghi di lavoro verranno popolati nel tempo da adulti che hanno appreso nell'infanzia i valori e benefici del pensare inclusivo nel sistema dell'organizzazione lavorativa e produttiva.

Viste la necessità di promuovere politiche inclusive, di garantire pari opportunità a tutti gli studenti, vista la deliberazione della Giunta Regionale di GR numero 32193 del 6 novembre 2020, con la quale in particolare nel periodo 22-24— qua vi dicevo in premessa— sono stati stanziati fondi fino a 40.000 euro tramite l'uso di specifici bandi per sostenere progetti scolastici che favoriscono l'apprendimento della LIS, sia per studenti sordi che udenti, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione nella formazione.

E qua il nostro piccolo impegno: il Consiglio Comunale impegna Sindaco e Giunta a promuovere, coordinandosi con il Parlamento italiano, la Regione Piemonte, l'adozione di un provvedimento che preveda l'insegnamento del linguaggio dei segni come materia obbligatoria in tutte le scuole di ogni ordine e grado, a partire dall'anno scolastico successivo alla presentazione di questo— del giorno in Consiglio Comunale.

Poi, vabbè, È chiaro, questo lo possiamo vedere un attimino insieme e raffinarlo in base a determinati— calendarizzazioni di cui io magari non sono a conoscenza.

Questo però, io ho costruito quest'ordine del giorno per essere il più inclusivo, non solo dal punto di vista formale, eh, ma anche sostanziale, perché voglio mettere in relazione non solo il comune e il suo comitato che deve fare, ma tanti enti, Ministero dell'Istruzione prima di tutto, poi la Regione, poi tante altre istituzioni, associazioni, enti che fanno parte di questo fantastico mondo che, se non conoscete, vi invito ad apprezzare.

quindi infatti sull'ordine del giorno l'ho poi esplicitato: successivo alla presentazione di questo ordine del giorno in consiglio comunale, in collaborazione con le autorità scolastiche locali e le associazioni di persone sorde e le altre istituzioni affini, l'ambiente scolastico, affinché si possano individuare fondi e metodologie di insegnamento corrette e funzionali, condivise con i docenti, i familiari, nonché i medici esperti.

A demandare al Ministero dell'Istruzione e alle autorità competenti la formazione di un numero adeguato di insegnanti in linguaggio dei segni attraverso corsi di formazione dedicati e iniziative di sensibilizzazione nelle scuole.

Considerare le opportunità di collaborazione con le associazioni locali di persone sorde per garantire che il progetto sia il più inclusivo possibile delle risorse umane del territorio e che le risorse economiche previste siano messe a disposizione delle scuole.

Di questo chiedo al Consiglio Comunale un'espressione.

Grazie, Presidente."

Alle ore 21:33, si unisce alla seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Alle ore 21:37, lascia la seduta **Consigliere Andrea DI TULLIO**.

Alle ore 21:40, lascia la seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie."

Sul punto, prende la parola **Assessora Angela Irene MOLINA** che dichiara:

"Prego, Assessora Molina.

Presidente, allora intanto ringrazio il consigliere Vanin e mi scuso se sono— arriviamo solo oggi dopo ben 2 anni abbondanti a parlare di questo argomento, che è effettivamente, un argomento molto delicato che va trattato con la giusta attenzione e serietà.

come sapete, oltre alla delega, ah, ai rapporti con le scuole, io un anno fa ho avuto proprio una delega specifica sulle politiche per l'inclusione scolastica ed extra-scolastica.

Quindi in questo anno ho avuto modo di approfondire le tematiche delle varie disabilità presenti nelle scuole.

E, diciamo che ci sono diversi livelli di problemi.

In particolare, il tema del, delle certificazioni ad ampio spettro che aumentano nelle scuole è una, una tematica per cui il Comune sta investendo sempre fondi e parliamo in particolare degli assistenti all'autonomia.

All'interno del grande mondo, appunto, delle, dei bambini e delle bambine con bisogni speciali, anche ad Alessandria esiste in questo momento un piccolo numero, un numero in piccole unità, sono 4 per la precisione, bambine e bambini che frequentano le nostre scuole e che hanno, e che manifestano appunto la, la sordità.

però devo dirvi che ho fatto, facendo una piccola ricerca, anche in questi anni ce ne sono stati diversi, e questo tema, il tema della carenza— in particolare io centrerei questo punto, cioè il tema della carenza di insegnanti specializzati nell'insegnamento attraverso la lingua LIS— è effettivamente un problema che rende molto difficile l'inclusione di queste bambine, di questi bambini all'interno del gruppo classe.

ah, beh, Devo dire che c'è anche proprio tutto un contesto, familiare a volte che, accompagna questi bimbi e queste bimbe.

Quindi sarebbe davvero molto, molto importante fare in modo che il linguaggio dei segni venga, diciamo, maneggiato e utilizzato il più possibile dagli insegnanti e ovviamente anche dalle compagne, dai compagni.

Quindi grazie per aver portato questo tema alla nostra attenzione, all'attenzione della giunta e dei vari livelli che il consigliere indicato.

Eh, sicuramente io ho attivato una piccola ricerca per capire se effettivamente i fondi, in particolare i fondi del regionali che sono stati stanziati, eh, sono disponibili.

Quindi se ci sono bandi, eh, a disposizione e se ci sono faremo in modo di partecipare per cercare di, avere un pochino di risorse.

E poi ritengo fondamentale l'ultimo livello che è quello della collaborazione con le associazioni sul territorio, perché come sempre soprattutto in queste tematiche fare rete con le associazioni che già si occupano di queste tematiche è importante ed è utile, eh, perché molto spesso questi bimbi e queste bimbe poi hanno degli spazi, eh, durante la giornata che passano magari, ah, facendo attività nel, nei centri di aggregazione, nei centri diurni.

Quindi è importante creare una rete perché la scuola non è un, un ente autonomo che vive di vita propria.

La scuola è un ente vivo, ah, ha relazioni, vive di relazioni, e quindi mettersi in contatto con le associazioni, eh, in questo caso è più che mai, eh, importante.

Quindi, insomma, per quello che— per la parte di competenze che, eh, ricade su questa giunta, eh, attiveremo sicuramente la ricerca di fondi, attiveremo insieme al consigliere, ovviamente cercheremo di promuovere incontri, eh, con le associazioni, e insomma faremo quanto è possibile, perché ripeto, è una tematica che effettivamente nelle scuole è sentita, è assolutamente sentita."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Dibattito aperto."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Nessuno chiede la parola.

Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:45 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**ODG N. 8/2024 – VANIN/MOLINA – LINGUAGGIO INTERNAZIONALE DEI SEGNI (LIS), INSERIMENTO NEL PERCORSO SCOLASTICO OBBLIGATORIO. - Prop. Nr. 261**".

Il voto, che si chiude alle ore 21:45, con 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI				
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI				
Maurizio	PELLEGRINO	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 21, favorevoli 21, contrari 0, astenuti 0.

L'ordine del giorno è approvato.

Sono le ore 21:46 e chiudiamo i lavori del Consiglio Comunale.

Buona serata a tutti."

Alle ore 21:46, lascia la seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Alle ore 21:46, lascia la seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Alle ore 21:46, lascia la seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.

Alle ore 21:46, lascia la seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

Alle ore 21:46, lascia la seduta **Consigliere Maurizio PELLEGRINO**.

Alle ore 21:46, lascia la seduta **Consigliere Massimo ARLENGHI**.

Alle ore 21:46, lascia la seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 21:46, lascia la seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Alle ore 21:46, lascia la seduta **Consigliere Vincenzo DEMARTE**.

Alle ore 21:46, lascia la seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 21:46, lascia la seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Alle ore 21:46, lascia la seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 21:46, lascia la seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE** .

Alle ore 21:46, lascia la seduta **Consigliere Lodovico COMO**.

Alle ore 21:46, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

Alle ore 21:46, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 21:46, lascia la seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Alle ore 21:46, lascia la seduta **Consigliere Roberto BENZI**.

Alle ore 21:47, lascia la seduta **Consigliera Maria Teresa GOTTA**.

La seduta termina alle 21:47.